

DEDALO n° 16 Anno IV 15 luglio 2005

Sicilia

www.ennadedalo.it
dedalo.enna@virgilio.it
tel./fax 0935 20914
COPIA OMAGGIO

Quindicinale di informazione e diffusione regionale

i monelli



ENNA: Durissimo attacco della UIL su ATO, CESIS, Università Patto Territoriale...

I MONELLI
di Massimo Castagna

Ato, Cesis, Valle del Dittaino, Patto Territoriale, Università: parlare un poco di tutto, fare una panoramica su quel è la situazione in provincia di Enna e come è possibile governare lo sviluppo, se si sviluppa si può parlare. Per farlo abbiamo invitato due ospiti che di più sulla lingua ne hanno davvero pochi e non sono mancati gli spunti polemici. Si tratta di Salvatore La Terra, segretario regionale della Uil e Vincenzo Mudaro, segretario provinciale del sindacato di Angeliotti.

- La Terra, è possibile parlare di sviluppo in provincia di Enna ed è possibile governarlo?
"È sempre possibile parlare di sviluppo, guai se non lo fanno. Io credo che bisognerà fare il lavoro che abbiamo fatto nel '93, cioè fare un passo indietro e in maniera umile mettersi a lavorare per capire quali sono le risorse endogene nel nostro territorio e quali sono i obiettivi che vogliamo porci. Attorno a questo, poi, si chiamano a rapporto e a confronto le forze sociali, imprenditoriali, la politica e quanto altro. Mi sembra un percorso semplice".

- Chi deve fare il primo passo?
La Terra: "Nel '93 abbiamo iniziato noi organizzazioni sindacali, poi la politica se ne è appropriata. Credevo che (Continua a pag. 6)

TRAPANI
Le Egadi tappa della Coppa America (pag. 27)

PALERMO
Stregio sulla lapide di Borsellino (pag. 26)

AGRIGENTO
Sulla via del deserto (pag. 26)

ENNA
L'urbanistica siciliana si prepara a voltare pagina (pag. 10 - 11)

ENNA
I percorsi ta memorie, sapori, arte, musica e putie (pag. 13)

un esempio
Più di 20 prodotti
meno di 20 Euro

PREZZO BASSO

19,89

ENNA BASSA - Contrada S. Lucia

365 giorni, 500 prodotti: "i prezzi più bassi" e bloccati

La qualità, il servizio la cortesia, l'assortimento, sposano la causa del risparmio offrendoci anche una vasta scelta di prodotti ai "prezzi più bassi" per tutto l'anno. Cercali e scopri come è facile risparmiare tanto anche da noi!

Tanti prodotti a solo
1,00
2,00

ENNA MERCATO

ENNA - QUI TROVI DEDALO

Enna Alta

| | | | |
|---|--|---|---|
| Bar del Duomo Via... Tel. 0935 24200 | Salumeria Viale... Tel. 0935 24200 | Shille Sapori Viale... Tel. 0935 24200 | Liquorificio Partecipazione Pranzi Da Asporto Via... Tel. 0935 24200 |
| Pasticceria Dell'Arte Via... Tel. 0935 24200 | Gino Madonna Via... Tel. 0935 24200 | Bar Caruso Via... Tel. 0935 24200 | Ariston Via... Tel. 0935 24200 |
| Caffè del Centro Via... Tel. 0935 24200 | Il Gallo Via... Tel. 0935 24200 | Bar Sapia Viale... Tel. 0935 24200 | Bar Sorrentina Via... Tel. 0935 24200 |
| Caffè Roma Via... Tel. 0935 24200 | Manetta Via... Tel. 0935 24200 | Manetta Via... Tel. 0935 24200 | Marico Via... Tel. 0935 24200 |
| Bar 2000 Via... Tel. 0935 24200 | Riformimento Via... Tel. 0935 24200 | Conedulia Via... Tel. 0935 24200 | Europa Via... Tel. 0935 24200 |
| M'NDIAL Via... Tel. 0935 24200 | Caffè Empire Via... Tel. 0935 24200 | Conedulia Via... Tel. 0935 24200 | maxisistemi Via... Tel. 0935 24200 |
| Tabacchi Via... Tel. 0935 24200 | CNA Via... Tel. 0935 24200 | Biscottificio Via... Tel. 0935 24200 | Sport Via... Tel. 0935 24200 |
| Napoli Via... Tel. 0935 24200 | Tavola Calda Via... Tel. 0935 24200 | Panetteria Biscottificio Tavola Calda Via... Tel. 0935 24200 | |

Enna Bassa

| | | | |
|---|---|--|---|
| Modaitalia Via... Tel. 0935 24200 | DE MAGGIORI Via... Tel. 0935 24200 | ROGA Via... Tel. 0935 24200 | Magazzini Via... Tel. 0935 24200 |
| Salvatore Grio Via... Tel. 0935 24200 | NATI Via... Tel. 0935 24200 | Officina dell'immagine Via... Tel. 0935 24200 | Punto Salute Via... Tel. 0935 24200 |
| Tiger Bar Via... Tel. 0935 24200 | Nancy Shop Via... Tel. 0935 24200 | L'EDICOLA Via... Tel. 0935 24200 | Punto Salute Via... Tel. 0935 24200 |
| Panetteria 2000 Via... Tel. 0935 24200 | Olimpico Via... Tel. 0935 24200 | FRANCESCO Via... Tel. 0935 24200 | PANIFICIO Via... Tel. 0935 24200 |
| Hobby 2000 Via... Tel. 0935 24200 | Bazar Via... Tel. 0935 24200 | Caffè de Paris Via... Tel. 0935 24200 | Macelleria Via... Tel. 0935 24200 |
| Periodico Associato Via... Tel. 0935 24200 | Periodico Associato Via... Tel. 0935 24200 | Periodico Associato Via... Tel. 0935 24200 | Periodico Associato Via... Tel. 0935 24200 |

Pergusa

Riviera
Via...
Tel. 0935 24200

Foto: M. Castagna - Contrada S. Lucia

DEDALO Enna

Doppia fila...amore mio

"Un attimino, giusto il tempo di prendere il bambino", "Due secondi, prendo un po' di fuffa e vado via!", "Vado in farmacia e torno subito!", potremmo continuare all'infinito citando le scuse più disparate che si sentono pronunciate dagli automobilisti. La triste realtà è che in città ci sono vere e proprie zone da copri-fuffo, dove transitare in automobile o a piedi può diventare veramente difficile.

Via S.Agata, prossimità di piazza Balata, qui la doppia fila è endemica, a tutte le ore le auto in doppia fila persistono impedendo il normale flusso della circolazione nelle due direzioni di via Roma e per

Enna bassa; ancora peggio quando transitano autobus e mezzi pesanti. I commercianti presenti in zona raccolgono e ci trasmettono le lamentele dei clienti che hanno difficoltà ad accedere agli esercizi commerciali; ci sentono e concordiamo in direzione di via S. Agata in direzione del Corso Sicilia, qui abbiamo assistito al parcheggio di auto addirittura in tripla fila con invasiere totale della carreggiata. Altra zona calda, Via Perugia lungo l'intero tratto fino alla sopraveglia, si assiste alle sistematiche invasioni di marcia degli automobilisti che si vedono costretti a raggiungere la città per altre vie.

Per non parlare del tratto

via S. Agata-Corso sicilia, anche questo da attenzionare a seconda dell'ora solare. Via Italia, Regione Siciliana (alle spalle del tribunale), qui le auto parcheggiano davanti ai passi carrai e gli ultimi arrivati parcheggiano in doppia fila dietro i primi. Vogliamo tralasciare Via IV Novembre e traverse limitrofe?

Tra automobili e gazebi, in certe zone ci sono parcheggi a più doppiopila che forse solo in parcheggiaria forse solo in doppiopila. Aggiungiamo Via Viojano, Roma nel tratto Chiesa Madre - S. Francesco di Paola, passando per fax maternità, dove il fenomeno è leggermente più spesso avviene il solito dialogo di via S. Agata in direzione del Corso Sicilia, dove la piazza antistante la chiesa a volte è gremita di automobili, con rallentamenti verso la zona di via Farnia.

Ad Enna, questo fenomeno è localizzato in prossimità del quadrivio, dove alle auto in "doppia" si aggiungono le "leggi di gravitazione" ambulanti, la medesima situazione in via Leonardo da Vinci, in barba (non ce ne voglia) alla Polstrada.

Proposta: oltre ai poliziotti di quartiere, alla polizia provinciale ecc., per non istituire il "vigile orario"? Basterebbe distocare alcuni in queste zone calde, nelle ore o nei giorni più gettonati dai parcheggiatori a tutti i viaggi per evitare problemi a tutti.

Via S. Agata, macchina in doppia fila



almeno fino a quando si risolverà l'annosa diatriba dei parcheggi: a raso, sotterranei o su più piani, e si potrà parcheggiare in posti stabili: sempre, dove non si decide, nel frattempo, di chiudere il centro storico. Né a Platò, né a Salomone, e nemmeno a Cesare.

Giulio Stancanelli

Cimitero: viali di prima, seconda e terza classe

Il cimitero dovrebbe essere il luogo sacro, dove fare visita ad amici e parenti defunti, un luogo da rispettare, insomma da tenere pulito. Non dovrebbero verificarsi atti di vandalismo, niente spazzatura su terra, non dovrebbero risuonare i cellulari, (che i visitatori incuranti lasciano accessi col rischio di passare per indecisi, specialmente se il cellulare suona una bella samba e accanto ci sono persone che piangono la perdita di un loro caro) e cose del genere; ma questo, appunto, solo nella maggior parte dei casi; infatti le eccezioni ci sono, proprio il cimitero di Enna ne è una prova.



Viale di prima classe

E già, il luogo più sacro è diventato un deposito di spazzatura e ritrovo di inciviltà si trovano fiori pestati e gettati a terra, lamiere vuote lasciate negli spazi tra una tomba e l'altra (così danno un'ombra nell'occhio), cartacce, cicchie di sigarette ecc. L'inciviltà è, come si può ben notare, presente. Dobbiamo dire (non per giustificare l'inciviltà delle persone che è anche presente un sovraccarico dei cassonetti dell'intera zona, che si trovano molto distanti tra loro e sono pochi rispetto a quelli che servirebbero, gli utenti ne approfittano come una scusa e si sentono autorizzati a gettare quello che non serve per terra, anziché met-

tere tutto in una busta e gettarlo nel primo cassonetto disponibile (l'utopia) tenere tutto con sé e gettarlo fuori nei cassonetti più vicini all'uscita del cimitero. Ma, oltre alla spazzatura e all'inciviltà, nel cimitero del capoluogo è presente un altro piccolo problema da non sottovalutare: l'erba.

Sembra di essere in una giungla non in un cimitero. Prima si poteva passare tra una tomba e un'altra, per raggiungere uno dei viali paralleli, senza problemi; adesso è un po' difficile perché bisogna fare attenzione, soprattutto dove ci sono dei gradini, perché l'erba li copre quindi non si vedono molto bene e si rischia di inciampare.

Ma questo non succede in tutti i viali del cimitero, soltanto in quelli di seconda e terza classe, quelli che non sono centrali e quindi non si vedono dai viali principali (quelli di prima classe) che sono, invece, lindi, così, all'apparenza, il nostro cimitero sembra pulitissimo, ma appena girato l'angolo troviamo delle sorprese.

Alla fine della nostra vita dovremmo essere tutti uguali invece ci sono sempre i privilegiati!

Maria Elena Spalletta

Le "rovine" in via Ottavio Catalano

Sembra quasi che il sottosuolo voglia ormai risuscitare il fondo stradale in via Ottavio Catalano, precisamente al centro del piazzale dei Zolfatti. L'inconveniente si è esteso fino a formare una conca. Quando si verificano violenti temporali, la strada si trasforma in un piccolo lago che costituisce un pericolo per pedoni ed automobilisti. La situazione resta precaria, compromettendo tutta la zona che assume un'immagine veramente indecorosa. È da tempo, che le transecole che circondano la zona e in cui la voragine è una realtà, sembrano rappresentare l'unica soluzione e l'unico gesto di operatività relativo alla manuten-



zione dei servizi offerti ai cittadini, viabilità compresa. Inoltre, l'irravvicinamento ha pure colpito la villa Farnesina, quasi inghiottita e facendo crollare la struttura che un tempo era un bar e un luogo di ritrovo. Il disagio c'è e resta, accompagnato da un margine di dubbio che affiora dagli animi dei residenti che vorrebbero che questo stato di degrado fosse risolto in maniera definitiva in modo da rimpolcire i viali della villa Farnesina. Dunque, sembra un paradosso parlare della costruzione di nuove bimbonioli e spazi verdi, quando quelli già esistenti sono agenzizzati e trascurati.

Maria Spampinato

Lago Pozzillo e caccia vietata

"La Provincia dei laghi" costituisce da sempre una forte ed inesauribile area ricca di risorse naturalistiche e paesaggistiche di indiscusso valore ambientale. Diverse sono le presenze che annualmente si registrano in questi posti che offrono al turista la possibilità di singolari escursioni a contatto diretto con la natura. Tra Agrigò e Regalbuto la nostra provincia vanta il più grande bacino lacustre dell'intera regione, particolarmente conosciuto agli appassionati di pesca e di canottaggio. Nel posto



Il lago Pozzillo

sopravvivono molte specie tipiche della flora mediterranea che rendono il luogo ricco di suggestive ricchezze naturali, che costituiscono per la nostra provincia una grossa attrattiva turistica che si caratterizza proprio per le escursioni in un ambiente ancora incontaminato e selvaggio, dove solo la natura dovrebbe farla da protagonista. "Ma negli ultimi tempi, dichiara Giuseppe Amato, Presidente di Legambiente- bisogna evidenziare che il lago Pozzillo pur essendo stato denominato ormai da tempo dall'Unione Europea Sito d'importanza naturalistica e paesaggistica con particolare vocazione turistica, è possibile zona soggetta ad area protetta lungo tutto l'arco dell'anno, continua ad essere ancora oggi sottoposto alle pressioni di una minoranza di cacciatori, che pur di continuare a svolgere delle pesanti attività venatorie nella zona, che scottano non di rado nel più puro braccagionco, danneggiano profondamente la caratteristica dell'intera area in cui la possibilità dello specchio lacustre e delle diverse attività sportive, turistiche, ricreative, vengono messe in continuo disfacimento sottraendo così alla maggioranza dei cittadini la godibilità del posto". A tal proposito il circolo naturalista di Legambiente Enna, cerca di mettere in allerta l'intero territorio sulle pesanti ripercussioni che potrebbero avere tali attività, a livello naturalistico, che rischiano di mettere in serio pericolo le numerose presenze ornitologiche del posto, che meritano senza ombra di dub-

bio una costante ed elevata protezione, e certamente la creazione di un'area di difesa organica, capace di tutelare le stesse attività sportive e turistiche della zona. " Di diverso parere l'Ass. Reg. Vincenzo Leontini che sembra non voler tenere conto della zona protetta. Anche all'interno del Comune di Regalbuto qualcuno sembra schierarsi con l'Ass. Reg. mentre nella stragrande maggioranza dei casi anche l'ente locale sta lavorando per mantenere la zona protetta, senza danneggiare ulteriormente i cacciatori. Una via di mezzo difficile da trovare, ma non impossibile.

Mario Barbarino

Lungo la statale 192



Alcuni tratti della statale 192

Da parecchio tempo ormai gli automobilisti che transitano lungo la vecchia statale 192 direzione Catania, sono costretti a rallentare in prossimità di un restringimento causato da una frana. Lo smottamento più che frana, però sistematicamente si ripropone non appena la competenza della strada - da parte del terreno nella carreggiata. Ad oggi un vero e proprio lavoro di ripristino non è stato fatto, ma considerato che

la strada è transitata continuamente, anche da pulman, sarebbe opportuno intervenire per evitare qualcosa di spiacevole. Oggi come si evidenzia dalle foto, vi sono solo dei segnali che indicano la presenza di uno smottamento e nulla altro. Non sappiamo a chi appartiene la competenza della strada - ma sarebbe opportuno avviare i lavori di consolidamento in vista dell'arrivo dell'inverno.

Massimo Colajanni

Inviaci il tuo curriculum vitae completo di autorizzazioni al trattamento dei dati personali ai seguenti indirizzi: fax 0943-505998 e-mail: IOlag32@gruppioint.it

Assitalia

SELEZIONA GIOVANI

da inserire nel proprio organico aziendale

Requisiti preferenziali:
Età 25/35
Diploma o laurea
Capacità di relazione interpersonale

Alle persone selezionate si offre:

- Fisso mensile per un periodo massimo di 12 mesi più incentivi.
- Inquadramento previsto nell'ambito del lavoro autonomo.

Lista Nozze

open space

Via Roma, 399
Enna

passione & emozione
open space



(I MONELLI, dalla prima pagina)
si dovrebbe rifare lo stesso percorso coinvolgen-
do tutti coloro che non sono schierati, coloro che
non hanno il bisogno della quotidianità, coloro
che non hanno la necessità del reddito aggiun-
to, cioè quelle intelligenze che non sono succubi di
niente e di nessuno".

- Che ne sono?
La Terra: "Bisognerebbe dare a questi il coraggio
di dire che questo sistema non funziona e che
bisogna non solo criticarlo, ma partire con azioni
positive. Noi ci stiamo tentando, abbiamo fondato
un nostro circolo, Mondo Operaio, ce ne sono
altri in giro che si stanno ponendo lo stesso pro-
blema. Nel sottobosco sociale, se così lo possiamo
definire, qualche idea in giro c'è, tra l'altro
dobbiamo stare molto attenti perché appena il
sottobosco esce c'è il rischio che taglino gli albe-
ri, c'è questa cautela e prudenza, viate le espe-

Sx: il Seg. Reg. Uil Salvatore La Terra
Dx: il Seg. Prov. Uil Enzo Mudaro



rienze che abbiamo avuto nel passato. Io sono
convinto che oggi il nostro territorio ha, rispetto
ieri, delle potenzialità in più. Quindi partire da
questo, capire a cosa serve questa università,
serve soltanto a pochi interni perché hanno capito
che è fonte di business per i prossimi dieci anni?
Beh, si accomodi. Può essere una storia simi-
le ad un appalto, e scoprite magari che sono stati
sistemi parenti, mogli, amanti e quanto altro.
Serve pensare solo ed esclusivamente a mettere
su azioni politiche solo per avere un futuro di ade-
renza su progetti? Beh, anche questo ha una
logica, non è per tutti, ma è una logica che in que-
sta provincia ha visto nei personaggi governare
per trenta anni questo territorio".

-Le critiche di questi ultimi mesi sono rivolte
essenzialmente all'Atto rifiuto: c'è il problema del
carto-bollettato, con aumenti che alcuni calcolano
attorno al 300%. C'è una polemica enorme e vor-
remmo capire: il ruolo del sindacato attorno a
questa grande organizzazione dell'Atto, qual è,
cosa se ne vuole fare, quali possibilità di svilup-
po?

Enzo Mudaro: "Il problema di fondo è capire pre-
cisamente l'Atto parte subito in provincia di Enna, men-
tre nel resto della Sicilia ha nascosto l'Atto e ancora
partito. In questo territorio noi abbiamo la capaci-
tà, nella fase di start-up o iniziale, di riuscire a par-
tire immediatamente. Io credo che oggi occorreb-
be che quando queste cose qui partono e si debbono tra-
durre in un ragionamento complessivo di svilup-
po del territorio, poi non avviene. Il risultato di
questa forte partenza iniziale, è che non si riesce
proprio a gestirli in modo serio. L'idea ispirata
dell'Atto, parte dal concetto che il rifiuto è una
risorsa, e come tale va gestita. L'unica cosa che
l'Atto doveva fare, non l'ha fatta, ne ha fatta un'al-
tra: ha sostanzialmente preso il costo complessi-
vo della raccolta dei rifiuti urbani della provincia, li
ha divisi per tutti gli abitanti senza più l'innesto di
soldi pubblici dei comuni, ed ha spartito questo
monte a tutti i cittadini. Il risultato finale è stato che
ovviamente le bollette si sono alzate, si sono tri-
plicate o quadruplicate, creando un danno fortis-
simo a questo territorio, depresso, con maggio-
ranza di famiglie monoedite; con lavoro nero,

con precariato. Bene, è una cosa rivoluzionaria
aprire il quarto polo nella nostra provincia, ma
occorre spendere a cosa serve? se dobbiamo
fare la San Pio V° o un diplomatico, va' bene;
l'unico risultato che avremo è che probabilmente
il mercato immobiliare Enna andrà alle stelle
ma di fatto per il territorio non si avrà alcun ben-
eficio. Quindi o noi parliamo da un'idea forte di
sviluppo condivisa da tutti, non solo dal cittadino ma
anche dalla politica, dai sindacati, dagli imprendi-
tori, dall'associazione di categoria, o il territorio
andrà sempre più in una fase di stagnazione".

- Il patto territoriale da più parti, anche nelle tavo-
le rotonde che abbiamo fatto nei nostri forum,
viene ormai rappresentato come qualcosa di vec-
chio e che comunque è stato un fallimento. Però
c'era chi avrebbe dovuto governare questo patto
territoriale, ci pare, se non andiamo errati, che
fosse il Cesis; che motivazione del Cesis? «Noi
abbiamo la sensazione che si tratti di un'entità
strana che non capisco il lavoro che fa, come lo
fa, con chi lo fa. Che cosa è il Cesis?»

La Terra: "Io adesso ho rimembranze di cosa era
il Cesis; il Cesis doveva essere la società di
responsabilità del patto e mi ricordo che all'epoca
ci si chiedeva se questa società dovesse essere
reata a servizio del territorio che era una
società della Provincia che non aveva operato
o aveva operato poco e la provincia o allora pre-
sidente la mise a disposizione del patto come stru-
mento di responsabilità gestionale, lo ho fatto
parte per sei mesi di questa struttura poi mi sono
dimesso clamorosamente, con motivazioni politi-
che, e affermando in quelle dimissioni che questo
era l'ultimo atto e la fine dello stesso patto, purtroppo
ahimè sono stato un profeta di facile sventura. Il
Cesis è una società considerata dalla politica
come posto di sottogoverno".

-Può chiarire meglio il concetto?
La Terra: "Il Cesis ha un suo consiglio di ammi-
nistrazione e tutti i trombati della politica o pseudo
tate vanno a turno a fare i presidenti. È la politica
che foraggiava in tal senso, noi possiamo permettere.
Questi strumenti che dovrebbero essere messi lì
per governare e gestire l'idea dello sviluppo sono
invece di fatto contenitori per dare sfogo alle esi-
genze che hanno i nani ballerini del lavoro. Ora io
non capisco e non comprendo perché la politica
abbia bisogno di nani e ballerini, ma soprattutto
non capisco perché questo lo debbano pagare i
cittadini, ognuno si paghi i propri nani e i propri
ballerini. Sarei quelli che hanno bisogno di redditi
aggiuntivi, che non esprimono niente, che non
sono in grado di mettere idee in campo e di
scommetterci su esse, sono messi lì a fare la fila
e a questi si danno posti di governo come quel-
li del Cesis, il fallimento allora è assicurato. Oggi
credo che questo sia il contenitore, un contenitori-
no strano, e di qui la politica dovrebbe dare certe
risposte. Per esempio il presidente Cataldo
Salerno farebbe bene a dirci se il Cesis deve
continuare ancora. Credo che oggi occorreb-
be una politica detta di centrodestra dica al territorio
qual è la novità rispetto alla politica di centrode-
stra, perché se il modo di governare e di gestire
è lo stesso, va' bene, però a me non piacciono né
i baroni bianchi né quelli rossi; se operano abbien-
do nel mio stesso sistema perché devono scegliere
gli uni o gli altri?".

- Lei ha parlato di una diversa politica del centro
sinistra: quale dovrebbe essere?

La Terra: "Credevo di essere quella di abbassa-
re il tono arrogante che usa, perché non è possi-
bile che c'è ancora qualche personaggio che è
stato presidente della provincia e ora è assieglia-
to, che governa le mie città, questo territorio da 25
anni, ed ora si accinge a fare altro. Ci abbiamo
in politica dovrebbe mettersi da parte. Se questo
territorio non ha livelli, chi ha contribuito a

questo deve avere il coraggio di mettersi da parte
e fare spazio ad altri; invece qui avviene esattamente
il contrario: c'è un gruppo indisciplinato in
100-150 persone in tutta la provincia che di fatto
ha messo un veto, ha messo sotto vuoto questo
territorio dove non si può possibile essere niente.
Questo non è essere di centro sinistra, è un'altra
cosa: è gestire il potere a fini individuali".

- Il Cesis avrebbe fallito nella gestione del patto
territoriale; l'università rischia di trasformarsi in un
dipartimento-comune-garante a far saltare il mer-
cato immobiliare; l'Atto rischia di far pagare le
colpe della politica ai cittadini. La valle del Ditaino
è un'altra pagina dolorosa che vede più aziende
che chiudono ripetuto a tutte le volte che aprono. Qual
è il futuro di questa provincia?

Mudaro: "Il futuro da lei delineato è disastroso.
Dovremmo avere una forte invenzione di tenden-
ze, aprendo un grande cantiere, e far saltare il mer-
cato immobiliare; l'Atto rischia di far pagare le
colpe della politica ai cittadini. La valle del Ditaino
è un'altra pagina dolorosa che vede più aziende
che chiudono ripetuto a tutte le volte che aprono. Qual
è il futuro di questa provincia?"

-Ma il sindacato è legato alla politica, almeno in
provincia di Enna, non le pare?

Mudaro: "Bisogna vedere quale sindacato: non
tutto il sindacato è legato alla politica. Le cose
che stiamo dicendo sono in controtendenza con
quello che fa la politica. La politica continua a
pensare ed è un aeroporto intercontinentale, e
Gerbini come possibile traino per lo sviluppo;
oppure c'è ancora l'idea di un mega parco dei
divertimenti a Ragalbuto, più grande del parco dei
divertimenti di Parigi, i Disneyland; l'altro è
che comunque è in perdita pur essendo a pochi
chilometri da una città di 8 milioni di abitanti. Se
continuiamo a dire queste cose non ci capiamo;
dovremmo ripartire su idee forti come quella del
patto territoriale dove si parlava di uno sviluppo
endogeno che partiva dal basso, dalle risorse del
territorio o da uno sviluppo a rete a comprendere
realmente le esigenze e le potenzialità del
territorio. Il fatto che Enna sia baronica alla
Sicilia è una risorsa. Il fatto che ad Enna ci sono
delle aree archeologiche di rilevanza mondiale
come la Villa Romana del Casale, la Rocca di
Montagna di Marzo, Monte Navone, castelli
come a Sperringa. Partiamo da un'idea che
abbiamo già e rimettiamo in campo un grande
progetto di sviluppo puntando su di esso. Il
fattore che nella politica è che ha messo il campo
dei fatti economici che dovevano portare allo
sviluppo per mantenere il carrozzone politico. Con
la partenza dell'Atto si è creato un altro carroz-
zone politico dove non sappiamo quante persone lavoro-
naro, quanto guadagnano, a cosa servono,
sostanzialmente un grandissimo bluff".

-Noi di DEDALO vorremmo lanciare una provocazione:
Perché la Uil non si fa interprete delle esi-
genze del territorio e si fa promotrice dell'apertura
di un tavolo per lo sviluppo della provincia di
Enna? È possibile che la Uil dica da questa
redazione che da settembre non può più parlare
La Terra: "Io credo che al sindacato spetti di
dovere fare le proposte, così come spetta di
dovere essere anima critica, nel momento in cui
si diventa omologhi e non rispettano la loro
responsabilità di essere dirigenti sindacali. Credo
che la Uil non ha mai messo in lanciare il grido
di allarme, di tentare un approccio. Credo che a
settembre questo non possibile, non si può
voglio e probabilmente un tavolo come questo va'
preparato con garbo e con quelle gradualità
necessarie a non renderlo un flop perché se
dovessimo registrare un questo territorio da 25
soltanto le strumentalità politiche, non avremmo
fatto un buon servizio a questo territorio.

Massimo Castagna

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Gli esami non finiscono mai

.....titolava Edoardo De Filippo. Di fatto in parte già finiti. Ma altri e forse i più importanti-quelli della maturità-ancora "on the road": quanto a dire ansia che ovviamente pervade e chi gli esami ha sostenuto e chi i parenti, che a volte sono più preoccupati degli alunni!

Nulla di nuovo, si sarebbe portati a dire: è sempre accaduto con tonalità di espressioni più o meno marcate a secondo del tipo di famiglia, senso di responsabilità nella preparazione, fiducia o meno in se stessi, voglia di eccellere. Normale.

Ma tale cassa di espressioni ai giorni nostri: voglia di incremento, anno dopo anno, del senso del "ridicolo". Mi spiego. Illo tempore una volta- e gli esaminandi e le loro famiglie vivevano il tempo scolastico finale solo sperando che tutto alla fine andasse per il meglio evitando la "rimandata" a settembre o la bocciatura tout court. Adesso, se ci avete fatto caso, è sorta una fatta di commercio (di tanto si tratta) con psicologi, sociologi, medici, industria alimentare a dare, ciascuno per la propria parte, consigli e sentenze/crisi e fare affrontare nel modo migliore ad alunni e relative famiglie gli esami

La medicina si fa in quattro a suggerire una buona colazione al mattino: vedere il commercio si inserisce facendo vedere in tv: croccanti, cornetti, fette biscottate, miele, marmellata, frutta, succhi di agrumi e tante altre locomote. E la medicina rinforza il messaggio: evitare che il giovane-maschio o femmina, ove la esame durasse più di quanto previsto, vada in ipoglicemia che comporta una diminuzione della capacità cerebrale con rischio- non pare ovvio- di essere bocciato! Ma nessun problema in questo caso vi è lo psicologo pronto a sostenere e la famiglia che ha tanto bisogno di supporti/che altrimenti si suicida (in massa) e lo assaminando che deve essere consapevole in ogni istante che non è solo ad affrontare la fatica di Sisifo; ha una coorte di gente che capisce e comprende e dunque idonea ad aiutare per superare ogni ostacolo. Ed ammesso che esso egualmente si prospetti, nessun problema ecco il sociologo (del tipo di quelli impiegati da brunovespa) sollecito nel creare nell'ambito familiare le condizioni migliori affinché il giovane si senta "supportato" dalla famiglia che deve dimostrare e sempre, da mano a sera, tanta affetto da impermeabilizzarlo e comunque sapere che non sberle rischia se bocciato " a bacetti, carezze comprensione e... vacanze premio.

È difficile crederlo. Ma mi sono limitato a riferire quanto mass media audiovisivi e stampa dicono e predicano come se ciascuno dei ragazzi e stessano partendo per una missione su Marte o dovesse affrontare i campionati del mondo di pentathlon! E mi chiedo come abbiano fatto, e giovani e genitori nel passato senza tanti ausili -tutti meritori per carità! - a superare

esami, sopravvivere senza suicidi, depressioni, isterismi, crisi esistenziali, separazioni familiari e chi più ne ha più ne metta.

Siamo stati veramente uniti dal Signore se quando si andava a fare esami l'unica raccomandazione era di non fare tardi e di non copiare per evitare di essere buttati fuori. E ci è andata bene se nessuno vide mai il proprio cervello fuso od sbruciato anche dopo ore ed ore di non mangiarne e bere. Ma ci è andata male quando per una bocciatura si prendevano un paio di giorni che non si negavano ad alcuno ma delle quali nessuno si lamentava al telefono azzurro (anche perché non c'era).

Insomma dei sopravvissuti. Che nella vita sono poi riusciti, potrebbe per caso o per fatti miracolosi, a fare il medico, a fare lo studente e cercando di andare avanti con dignità. In molte famiglie (ahimè le meno abbienti) non si sapeva manco che diavolo i figli facessero e ciononostante costoro, e molte volte, sono veramente stati "primi" e nelle classi e nella vita. E viceversa i "vezzeggiati"(pochi, ma ce n'erano in maniera diversa, anche allora) fallire perché erano "bestie"-come allora ci definivano i maestri (non era la caratura in vita ed il bisottino che li poteva far privilegiare!

So di essere controcorrente in una società che delega sempre tutto agli altri. Ma non si può assistere impertenti a tutte le carambole di insulsiaggi che vengono ammanate, apparentemente a fin di bene, di fatto a fini "commerciali" e soprattutto per creare un senso di deresponsabilizzazione collettiva che ha come prodotto finale, un giocare insicurezza e invecchiare un gioco perverso moltiplicatore di interessi non tutti pregevoli.

Si inducano di più i giovani a studiare ed ad amare lo studio che non ha mai fatto male ad alcuno. Ma che ha determinato il progresso, in tutte le società e di tutti gli individui, che a tanto si sono dedicati in maniera congrua. Il "occolamento" continuo, oggi regnante, sta appiattendolo la società e lo sta portando a non poter utilizzare quei hanno potenzialità che debbono solo essere non disturbata- da eccessi di marmismo e consigli-suggerimenti televisivi.

L'ansia da esami è normale. Come quella che investe chiunque si trovi ad affrontare un evento da cui dipende il proprio futuro. In guerra un militare che non abbia ansia è morto prima ancora di imbarcare un fucile perché non è spinto alla "alierta" che determina la sollecitazione dell'istinto di difesa. Così come il dolore per un evento triste è fisiologico ed il cercare, come oggi si fa, di non farlo sentire come vissuto, crea problemi psichici veri. L'espressione "bisogna che si sfoghi" ha una sua sostanzialità biologica. Un giovane deve poter essere se stesso, fermo restando il dovere della famiglia e dell'educatore di "essere tali": nel senso di intervenire solo per evitare che esca dalla giusta strada che è quella di una crescita fisica e psichica migliore possibile.

Gli esami non finiscono mai? Di fatto così. Perché, per ciascuno, è un continuo confrontarsi con se stesso al fine di superarsi e migliorare. Ciò cadché l'umanità esiste. Ma senza merendine televisive e coorti di sociopsicomici a complicare una vita che a volte ha bisogno di loro, ma non certo per le evenienze che sono fisiologiche.

Non penso, che al mattino, entrando nella toilette qualcuno si faccia scortare da un esperto in fisiologia di routine. Ci si riflette. Si evita di divenire, anche nelle azioni della vita quotidiana, succubi di quelli hanno tutto l'interesse di renderci complicati. Per mestiere.

Ora tutti in vacanza...come d'abitudine!

ENNA - TERZA PAGINA



L'attività svolta nell'anno scolastico 2004/2005 dalla medicina scolastica

Il servizio di Medicina Scolastica dell' Azienda AUSL 4 di Enna, diretta dal manager Francesco Iudica, in sintonia con le normative vigenti, ha svolto un'intensa ed importante attività sanitaria dis nelle scuole dell'obbligo della provincia ennese. Sono stati visitati 7865 alunni di prima, terza e quinta elementare e prima e terza media . Particolare attenzione è stata rivolta agli screening (ortopedico, oculistico, otorino, odontoiatrico, dermatologico ed autologico), traendo per i piccoli scolari non solo benefici di prevenzione individuale ma anche benefici di grande interesse collettivo.

Grazie alle visite effettuate, 3013 alunni sono stati inviati ai centri specialistici di secondo livello per un maggiore approfondimento diagnostico-curativo, precedute dal necessario colloquio esplicativo con i rispettivi genitori. Inoltre è stato ottimale il connubio tra le attività delle visite e le attività di educazione alla salute svolte da tutti i medici scolastici del servizio materno infantile il cui capo servizio è il Dott. Nunzio Baia. Tra i dati rilevati dalla statistica annuale, il coordinatore della medicina scolastica, Dott. Rosario Colianni , riferisce che le patologie a maggiore interesse sociale sono sempre quelle relative allo screening ortopedico,odontoiatrico, oculistico ed autologico; infatti sono stati inviati allo specialista di branca

Unità Operativa di Medicina Scolastica



655 alunni per l'ortopedia con particolare attenzione alle patologie della colonna vertebrale, 1314 per l'oculistica, 1235 per l'odontoiatria, per carie e malocclusioni e 490 sono stati gli alunni con grave obesità o alterazione dello sviluppo della crescita. Più volte sono stati attenzionati, sia con i genitori che con i bambini, i necessari accorgimenti per una buona prevenzione delle patologie della colonna vertebrale come un corretto acquisto dello zaino e suo ottimale caricamento e corretta posizione da seduti sul banco di scuola e a casa durante lo studio o davanti alla televisione: difatti, è stato appurato che tanti sono i piccoli che guardano la TV sdraiati in maniera scomposta su divani e poltrone. Un'altra tematica che ha condiviso la sensibilità dei genitori è quella della sana alimentazione, promuovendo sempre la dieta mediterranea e l' utilizzo di tanta frutta e verdura poco gradite e consumate dagli alunni. Ottima è stata l'integrazione tra la medicina scolastica e gli specialisti ospedalieri e poliambulatoriali.

I medici delle unità operative di medicina scolastica oltre al Dott. Colianni coadiuvato dalla Sig.ra Concetta Trummino, collaboratrice professionale sanitaria, sono: Concetta Palazzo e Antonietta Mazurco per il Distretto di Enna, Salvatore Giangrasso, per il Distretto di Agrig, Giuseppe Guerrieri e Lucia Schilirò, per il Distretto di Piazza Armerina e Mario Calantoni, Benedetta Castellana, Maddalena La Ferrera e Michele Ricceri per il distretto di Nicosia.

U.R.P. ENNA - 800 319267 U.R.P. AGRIGRA - 800 41418467
U.R.P. NICOSIA - 800 419272 U.R.P. P.ARMERINA - 800 519520
CUP - 800 679977

In Alleanza le Persone fanno la differenza

Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità lavorativa. Se sei dinamico, hai una spiccata sensibilità commerciale, entusiasmo, motivazione, attitudine a lavorare in team e per obiettivi visita la pagina "lavoro" sul nostro sito internet e compila il form con il Tuo curriculum oppure invia la Tua candidatura a



ALLEANZA ASSICURAZIONI
 Ispettorato Superiore

94100 Enna - Via della Provvidenza, 4
 Tel. 0935.24021/24830 Fax 0935.24285
 E-mail: enna.job@alleanza.it



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

PROGETTO "SOLE" per un'estate diversa

Ha avuto inizio per il terzo anno consecutivo, presso i locali della Scuola Media "Garibaldi" di Enna, il Progetto "Sole" UN'ESTATE DIVERSA: Attività estive per minori in situazioni di handicap medio-grave. Il progetto, finanziato con fondi della legge .285/97, vede la collaborazione, in un fattivo ed articolato lavoro di rete, del Comune di Enna, in particolare del IV settore con i suoi Servizi Sociale, Pubblica Istruzione e casa di Giufà, e del Servizio di Neuropsichiatria ed in particolare dell'Unità Operativa di N.P.I. del Distretto di Enna dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 di Enna, diretta da Francesco Iudica. "Sole" che ha ricevuto plausi ed ha ottenuto grande successo nelle precedenti annualità, vedrà impegnata, per un periodo di circa dieci settimane, venti minori di età compresa tra i setti ed i diciotto anni in situazione di disagio e/o disabilità in una serie di attività lucido ricreative a valenza rieducativi-riabilitativa con l'obiettivo di.

- dare loro un'estate piacevole e divertente
 - creare un ambiente in grado di accoglierli ed una equipe capace di far proseguire il loro processo di crescita educativa in un contesto lucido-ricreativo ed aggregativi
 - curare, con adeguato supporto tecnico e di personale, l'inserimento e la partecipazione dei ragazzi con handicap in gruppi ed attività estivi di ragazzi normodotati
 - fornire ai genitori di ragazzi disabili opportunità di affidare a terzi i loro figli, nel periodo estivo, sostenendoli e supportandoli nel difficile periodo di chiusura delle scuole
 - creare momenti di incontro, di aggregazione, di autosostegno tra genitori.
- Sarà scopo primario del progetto l'avviare una programmazione il più personalizzata possibile per ciascun minore nel rispetto del divertimento e del relax che in estate ogni ragazzo merita proponendo:

- giochi ed esercizi individuali ed in piccolo gruppo, specifici per età e per livello, aventi come obiettivo il potenziamento ed il raggiungimento delle autonomie di base
 - visite guidate, itinerari individualizzati, passeggiate, gite, esperienze in spazi esterni, (bar, negozi, mezzi pubblici,) l'uso del telefono e dell'orologio con lo scopo di avviare e rafforzare le autonomie sociali, l'orientamento spazio-temporale, l'uso del denaro e lo sviluppo di nuove funzioni attraverso l'esperienza
 - attività occupazionale: manipolazione, costruzione, creazione con materiali diversi (plastilina, pasta di sale, dadi, carta pesta, legno, ecc.)
 - esercizi motori e giochi di gruppo aventi come scopo non solo l'aspetto lucido-ricreativo, il movimento, la bonificazione ed il potenziamento muscolare, ma anche il lavoro di squadra, il rispetto delle regole sociali e l'eventuale adeguamento delle competenze laterali.
- L'equipe che lavorerà direttamente con i minori, sarà composta dalla dott.ssa Valeria Petraia, psicopedagogista, dott.ssa Angela Manuli e Fatima Stella, educatrici/animatori, Angela Bongiovanni, Teresa Isgrò e M.Rita Vetri nel ruolo di assistenti all'handicap. Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria Infantile per l'Asl n. 4 è la dottoressa Luisella Madaia.

L'urbanistica siciliana si prepara a voltare pagina

Prime impressioni degli addetti ai lavori sul progetto di riforma urbanistica siciliana

Come leggete nella parte regionale della rivista, l'Assessore al Territorio e Ambiente, on. Cascio, ha varato un progetto di legge urbanistica che si propone come una riforma organica e complessiva della materia. Già la macchina regionale è in messa in moto per sentire ufficialmente il parere degli Ordini professionali, per cui abbiamo pensato di riunire attorno ad un tavolo alcuni "addetti ai lavori", per vedere quali sono le prime impressioni, quali sono gli eventuali rilievi che chi opera concretamente nel campo urbanistico riesce più facilmente ad evidenziare.

Per non fare un inutile doppione, abbiamo perciò invitato il dott. Giuseppe Vitale, urbanista e responsabile del Servizio Pianificazione del territorio della Provincia Regionale di Enna, l'arch. Maurizio Micciché, responsabile del Settore Urbanistico e dell'Ufficio Piano del Comune di Enna, il dott. Giuseppe Pisano, geologo e direttore dello studio geologico del PRG di Enna, l'ing. Angelo Emma, esperto di Sistemi informativi territoriali, l'arch. Paolo Di Ventì e l'ing. Paolo Menzo, componenti rispettivamente della Commissione edilizia e di quella urbanistica del Comune di Enna. Purtroppo all'ultimo momento, impegni già assunti hanno impedito ad alcuni degli invitati di essere con noi.

- Pensate ci sia bisogno di una riforma urbanistica in Sicilia e perché?

Vitale: "la Regione Siciliana è stata la prima, in anni lontani ad avere una buona legge urbanistica, la n.71/78, che oggi questo disegno di legge cancella totalmente. Oggi è molto in ritardo, ma questo è diventato un vantaggio perché ne ha predisposto una veramente adeguata ai tempi ed al rinnovato quadro normativo nazionale. La normativa attuale in vigore considera la pianificazione urbanistica a comparti, mentre stagi, non prevede i principi della perequazione e della sussidiarietà. Ma questo sistema non poteva più funzionare (ed infatti non funzionava) perché basata sulla semplice conformità a delle regole che ormai nessuno osservava perché la redazione di un Piano Regolatore, ad esempio, è un processo gestionale lunghissimo, come è il caso di Enna. Così un Piano Regolatore non governa la trasformazione del territorio, ma il suo sviluppo ma è costretto a inseguire spinte settoriali. Una legge che non poteva più funzionare, in una Regione che ha solo consumato suoli produttivi non ha salvaguardato né l'ambiente né le sue risorse."

Pisano: "la riforma urbanistica viene in conto l'aspetto ambientale, è dunque una trasformazione morfologica, sismico dei vari territori in cui si va ad operare. La speranza, con questa nuova legge, è che il piano, avendo affrontato a scala più vasta queste problematiche, non presenterà più sorprese geologiche. Il ruolo della geologia, secondo me, diviene centrale nel processo di pianificazione, non perché prima non venissero affrontati questi problemi, quanto perché questa tematica viene adesso affrontata in maniera più organica."

Emma: "Gli aspetti della conoscenza del territorio presuppongono una integrazione delle informazioni derivanti dai diversi settori, dal settore ambientale, a quello geologico, a quello urbanistico vero e proprio, così da avere un sistema di conoscenza che guidino il processo di pianificazione territoriale. Con l'attuale normativa le conoscenze erano disaggregate, settoriali, le informazioni erano conservate nei vari cassetti, così da rendere difficilissimo ogni sforzo di integrazione, e dunque nell'impossibilità di pervenire ad una conoscenza di tutti gli aspetti del territorio, compresi quelli sociali ed economici, fino ad ora relegati fuori dalla tematica urbanistica vera e propria. Non dimentichiamo che il motore di tutte le trasformazioni del territorio è l'attività dell'uomo e non solo i fattori fisici. Con l'attuale normativa il controllo del territorio veniva deciso dall'alto, solo attraverso processi decisionali, e non dal basso perché manca questo flusso di informazioni."

Pisano: "Man mano che i processi vanno avanti, vanno registrati e quindi c'è un controllo continuo, una verifica periodica degli strumenti, così che si possa modificare il piano stesso."

Una importante novità, anche rispetto alle legislazioni di altre regioni, è il ruolo centrale che nella proposta siciliana assume la pianificazione provinciale, cui viene affidato un ruolo sovraordinato nei confronti di quella comunale.

- Pensate sia giusto, e che funzionerà?

Vitale: "Ritengo che la nuova legge non ponga al centro la Provincia, ma pone la pianificazione urbanistica centrale nel sistema regionale. Questa è una legge di strumenti, è una legge di gestione, di trasformazione strategica del territorio. La Provincia assume un ruolo di raccordo necessario fra il livello regionale e quello comunale. Si può dire, in questo senso, che questa è una legge di coerenza territoriali e proprio per questo non ha bisogno dei "porti delle nebbie" delle approvazioni regionali. Ogni livello si approva il suo piano."

Pisano: "Da un lato i piani comunali arrivano dal basso, dalle informazioni di base. Una grande novità è il documento di pianificazione, che sostituisce il piano di massima e che viene sostanzialmente discusso con la gente, recepisce le esigenze economiche, e sociali del territorio. D'altra parte il piano provinciale garantisce il raccordo su tutte i problemi di "confine". Pensiamo ad esempio alle zone artigianale comune di Enna e Calascibetta o la zona industriale."
Emma: "Lo strumento di base della pianificazione moderna sono i processi di integrazione delle conoscenze, il livello ottimale per l'esame integrato e comparato di tutti gli indicatori statistici territoriali ed in generale di tutti i processi di "audit" è quello provinciale, perché è quello dimensionalmente più attendibile."

Anche se l'ing Emma ne ha ormai permeato tutti i suoi interventi, un'altra novità è costituita dalla istituzione dei SIT, regionale, provinciale e comunale. Cosa sono?

Emma: "Il SIT (Sistema informativo territoriale) è un sistema che gestisce informazioni che riguardano il territorio. Nel territorio noi inseriamo l'albero, la geologia, il flusso veicolare ovvero le aggregazioni di popolazione, la loro mobilità, etc. Il risultato sono delle banche dati cosiddette "geografiche", nel senso che a questi dati viene assegnata una posizione e gli eventuali movimenti da dove a dove, e questo è un valore aggiunto determinante perché consente la relazione spaziale dei fenomeni. Le informazioni, attraverso l'analisi dei dati, autoalimentano il sistema, che cresce in continuazione in parallelo con l'attività di pianificazione."

- Comuni e Province, il Comune e la Provincia di Enna sono pronti a fare i piani?

Vitale: "La Provincia Regionale ha già in fase avanzata la redazione del PTP ha istituito per tempo di un Servizio di Pianificazione, ha il suo SIT provinciale. È in grado di affrontare questa legge perché ha le strutture e le competenze per governare il processo. È stata in grado di varare il primo regolamento in Sicilia che regola le procedure della "copianificazione". Anche per questo la Direzione Regionale Urbanistica guarda alla nostra struttura con grande interesse. Credo che, contrariamente a quanto si pensi, almeno per la nostra esperienza, sarà a livello comunale che si avranno le maggiori difficoltà, perché il Comune è abituato a gestire soprattutto l'edilizia, mentre ha sempre trattato l'urbanistica in maniera episodica e burocratica"

Emma: "Il Comune di Enna è stato forse il primo comune in Italia a partire con un SIT, a metà degli anni novanta, durante l'amministrazione Alvano, e ad istituire un Ufficio del Piano. La base di quel sistema rimane tuttora valida, anche se i primi moduli installati (collettori fogna) e relative flussi, patrimonio informativo non sono stati aggiornati nel 2016 implementati con altri importanti moduli."

LEGGI



Ing. Angelo Emma

Dott. Giuseppe Pisano



Dott. Giuseppe Vitale

I percorsi tra memorie, sapori, arte, musica e putie

Lo storico quartiere di Fundrisi e la Via Roma nel tratto che va dalla Balata a Piazza S. Tommaso, dal 4 al 7 luglio sono stati teatro della manifestazione "Enna... Percorsi tra memorie, arte, musica, sapori e putie: stare insieme in strada dalla Balata a Fundrisi, un tratto in riscatto", iniziativa patrocinata dal Comune di Enna e organizzata dai commercianti dell'Associazione Putiari Ennesi e dall'associazione Fundrò.

"L'amministrazione Comunale - spiega l'Assessore alla Cultura Rosalinda Campanile - ha voluto sostenere questa manifestazione che giunge alla sua seconda esperienza e che riflette perfettamente lo spirito con cui intendiamo muoverci nell'organizzazione dell'estate ennese, ovvero razionalizzazione della spesa e investimento culturale sulle risorse della nostra città, che sono tante e poco valorizzate".

La grande festa nelle vie del centro è stata animata dalla degustazione di piatti tipici locali e di culture straniere, grazie all'Associazione Albatros, e dai balli di strada dei gruppi Kore e Dazera. Le putie del centro sono rimaste aperte fino a tardi, così come non sono mancati gli eventi culturali e le attività ricreative: gli amanti della musica hanno visto esibirsi la Small Band's Sound, gli allievi del Latin Club e l'Open Jazz Quartet, mentre i giovani riscoprono il jazz con Isabella Bertuccio, Paola Lo Monaco, Angela

2 luglio: riscuito connubio tra musica e cultura

La "festa grande" del 2 luglio, in onore della Patrona di Enna, Maria Santissima della Visitazione, ha sicuramente rappresentato la celebrazione della tradizione e della religiosità popolare ennese, ma quest'anno, è stata anche un'importante occasione di novità sul piano degli eventi artistici e culturali.

Infatti, dopo i consueti giochi pirotecnici, che hanno adornato il cielo di Enna con spumeggianti luci e colori, in Piazza Europa, la cittadinanza ha potuto assistere all'esibizione di un gruppo di giovani talenti ennesi dell'associazione culturale "Aermus". Il loro progetto è nato circa due anni fa e ha coinvolto quasi trenta artisti locali, tra cui la band musicale, "Kaleidos", formata da Biagio Mendolia, Giovanni Cammarata, Alessio Riccobene, Giuseppe Maddalena, Saverio Cuci, Salvatore Lo Verde e Carmelo Palma, a cui si sono aggiunte la coriste: Lucrezia Lombardo, Selenia Torrisi e Simona Barabagallo, mentre la scenografia è stata curata da Marco Libertino e Carmelo Palma e le coreografie sono di Rosangela Emma e Simona Scarlati.

"Stop Code" è il nome dello spettacolo, e si ispira ad un accurato riascaldamento di "The wall", indimenticabile lavoro dei Pink Floyd, arricchito da un'originale performance di suoni, danza, immagini e poesie. A dominare la piazza, oltre all'arte e alla suggestiva scenografia del palco, il maxi schermo, che per tutta la durata dello show ha trasmesso alcune parti dello spettacolo e locandini immagini in tratto dalla nostra realtà contemporanea, squarci di attualità che ormai ci appartengono.

"Si tratta di un assemblaggio di scene prese dal film "The Wall" e anche di immagini di tv spazzatura - ha detto Biagio Mendolia, cantante e leader del gruppo - ovviamente è stata una provocazione, un piccolo tentativo di riscoprire il senso critico in ognuno di noi". Inoltre il cantante ha aggiunto "Abbiamo cercato di attualizzare il più possibile il capolavoro dei Pink Floyd, ecco perché la scelta nella proiezione di illustri personaggi del mondo politico e sociale che hanno segnato e continuano a determinare la storia dei nostri".

E' stata, dunque, un' iniziativa culturale in piena regola, che è riuscita a fondere la tradizione e il folklore del passato, tramanda-

Madonia, Mattia Mammano, Gabriele Miazco, Filippo Nasone, Emanuela Spina e Clelia Turisi hanno eseguito tre concerti di musica classica curati dalla SIEM di Enna.

Nel corso delle esecuzioni, grazie all'apporto dell'Associazione Culturale Ars Nova, è stato possibile assistere alla declamazione di poesie, nonché ad una serie di estemporanee di pittura.

Anche i più piccoli hanno avuto un loro spazio, curato dall'associazione "Libertà" di Daniela Guglielmi, che ha allietato le serate dei bambini con vari laboratori didattici e con simpatici giochi tra cui una grande caccia al tesoro per le vie del centro.

E' stata inoltre organizzata la rassegna di cortometraggi "Immaginando il Cinema", che ha visto proiettate le opere di vari autori ennesi, opere diverse per stile, intenzione, mezzi utilizzati, ma unite dalla necessità di confrontarsi con l'arte cinematografica, strumento insostituibile per descrivere i tempi moderni in continuo e febbrile movimento.

Tra i cortometraggi presentati: "Autocontrollo", realizzato da Nicola Campisi con i ragazzi del Liceo Linguistico di Enna, corto che denuncia la dipendenza dei giovani dai messaggi provenienti dalla televisione; "Le avventure" di Luca Aletro, viaggio all'interno dei quartieri ennesi San Tommaso e

Francesco Paolo Conte

to dai nostri nonni, con le innovative proposte della nuova generazione la quale si sente, quest'anno ancor di più, impegnata in progetti di un certo spessore culturale che vadano al di là del mero intrattenimento.

Infatti, tra i messaggi più significativi affiorati dalle immagini trasmesse, emerge lo scottante problema della guerra, della globalizzazione, del consumismo televisivo, sempre più pubblicitario e il problema dell'informazione sterile, viscolata e spesso censurata.

Queste tematiche non sono passate inosservate ai presenti in Piazza Europa, i quali hanno apprezzato lo spettacolo per la sua ricchezza di contenuti mostrando grande curiosità e pieno coinvolgimento, percepito, con enorme soddisfazione, dai stessi artisti.

"E' stata per noi e per la nuova Amministrazione una bella sfida - ha affermato Biagio Mendolia - una scommessa sicuramente vinta, data l'energia trasmessa dal pubblico e i commenti positivi dopo il concerto". Inoltre, Biagio ha concluso "Visto il successo ottenuto, abbiamo deciso di realizzare un volume da presentare a diverse agenzie e così, portare il progetto in tutta Italia".

Sono, dunque, piccoli passi volti a promuovere l'ambito artistico locale dimostrando che Enna si è svegliata, uscendo dal torpore creativo e che ha deciso di investire sulle qualità dei giovani talenti emergenti per impedire la "fuga di cervelli", che da sempre attaglia la nostra terra.

Ilaria Spampinato

ENNA - EVENTI



Regione Siciliana AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, Dr. Francesco Naro, ha approvato l'accordo di partenariato per l'esecuzione del progetto di Servizio Civile Nazionale presso le strutture sanitarie previsto dal Decreto dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 5452/05.

"Il progetto si propone di migliorare la qualità relazionale dell'Assistenza Ospedaliera. Lo scopo del progetto - dichiara il Dir. Gen. Francesco Naro - è favorire lo sviluppo di attività innovative e di sostegno all'assistenza sanitaria ospedaliera, intervenendo su alcune aree di particolare interesse per gli assistiti: migliorando l'informazione e l'accoglienza degli utenti e dei loro familiari e offrendo loro la possibilità di occupare alcuni momenti del soggiorno in ospedale in un contesto ricreativo e di socializzazione.

In concreto il progetto prevede l'utilizzazione di queste risorse umane, 32 operatori volontari di Servizio Civile, da dislocare in postazioni di reception, "desk" dedicati all'accoglienza per ogni piano del Presidio Ospedaliero e in prossimità di tutti i servizi di erogazione prestazioni all'utenza, nonché presso i siti di maggiore flusso, al fine di meglio accogliere, indicare i percorsi, accompagnare presso le unità operative, tutti coloro che hanno la necessità di usufruire delle prestazioni erogate dall'Azienda. Gli stessi operatori si occuperanno anche di attività di socializzazione e di momenti ricreativi, soprattutto nei confronti dei bambini con attività ludiche all'interno "dell'atelier" della unità di Pediatria".



Dr. Gen. Francesco Naro



Resp. Az. del Serv. Civ. Salvatore Mingrino

"Ho accettato con entusiasmo la proposta del nostro Direttore Generale - afferma il Resp. Az. del Serv. Civ. Salvatore Mingrino - che ha ben individuato nel progetto di Servizio Civile l'ennesima possibilità di potere far assumere il nostro nosocomio da ottimo Presidio di ricovero e cura a luogo presso il quale l'accoglienza con un sorriso, assieme a una corretta attività di informazione, il front-office, e di assistenza psicologica, per chi si ricovera in Ospedale, può essere momento di superamento dell'ansia e del timore provocati per tutto ciò che comporta il nuovo "status" di ammalato".

"L'organizzazione e l'utilizzazione di tali risorse - ribadisce la Resp. URP aziendale, nominata Operatore Locale di Progetto e Tutor per i volontari dott.ssa Antonella Gallone - contribuirà notevolmente all'attività di ascolto e di sostegno all'utenza e costituirà valido ausilio all'attività di informazione e tutela dei cittadini in collaborazione con l'URP, anche attraverso il compito di diffondere la cultura dei diritti e doveri dei cittadini nei confronti della sanità pubblica".



Resp. URP dott.ssa Antonella Gallone

Numeri Utili

Centralino 0935 516111

U.R.P. 800 319141
Reception 0935 516760

C.U.P. 800 657690
Pronto Soccorso 0935 516152

Via Croce Valverde: Scempio o riserva naturale per topi?

Venerdì 24 Giugno tornare a casa è stato una peripezia. Dopo aver scarnato due topi della dimensione di un gatto, salendo le scale che portano a casa mia, ho dovuto prendere e bottigliare un altro topo che mi aspettava davanti la porta d'ingresso.

Questa è una situazione che non si era mai verificata nella mia vita, ma che sarebbe stata prossima a farlo, dato le condizioni in cui si trova Via Croce Valverde.

La via, è un'utile scorciatoia, per i passanti che da Valverde vogliono raggiungere il Duomo, ma da tempo tanti preferiscono evitarla. La scalinata è ricoperta di erbacce alte quante cespugli, una vera panacea per chi, come me, soffre di allergia stagionale. Ma la cilegnia sulla torta è la fogna scopertata!

La fogna è sita su un pianerottolo della scala ma da tempo venga ricoperta la fogna? recia disagio agli abitanti di Via Croce Valverde. Infatti, quando piove,



Tombrino aperto con erbacce varie

l'acqua stagna producendo un'aria maleodorante che unita a quella di cespuglietti rende l'ambiente della scala irrespirabile.

La fogna è anche il nido dei ratti che sicuri di aver trovato un habitat perfetto, non provano il minimo timore alla vista di un uomo o di un gatto, e sono talmente grossi e ben nutriti che è facile scambiarsi per micid o vedersi come abbiano la meglio sui loro antagonisti naturali. Inoltre nella case adiacenti la scala abitano dei bambini. Cosa succederebbe, se un ratto li mordesse?

Più di una volta, i residenti si sono adoperati per estirpare le erbacce e ripulire la scala, in modo da ridurre i rischi, ma per quanto tempo ancora si dovrà aspettare per vedere qualcuno che faccia questo lavoro?

O quanti anni ancora dovranno passare per sperare che venga ricoperta la fogna?

Lucia Candiano

Onore al vero

Sono il geometra Vincenzo Bruno da Enna.

Poiché abbastanza sovente leggo Dedalo con il mio vivo stupore e forte disappunto ho dovuto constatare che in un Vostro articolo del N°15 del 30/06/2006, a firma Mario Barbarino, intitolato "FRONTA LA CHIESA EVANGELICA DOPO 26 ANNI", vengo indicato come "affiancatore" del Direttore dei lavori ing. Lucio Gervasi.

A tale riguardo tengo a chiarire e precisare che, nell'ambito delle prestazioni tecniche professionali occorse per la realizzazione della Chiesa in argomento io non

ho "affiancato" alcuno e tanto meno l'ing. Lucio Gervasi.

Io sono il redattore originario, unico ed esclusivo del Progetto dell'opera e ritenendo inammissibile ridurre la figura e il ruolo del Progettista a quello di "affiancatore", chiedo ad onore del mio, la pubblicazione della presente nota di chiarimento e precisazione.

Affinché questa mia informativa presenti la stessa efficacia e visibilità con cui è stata travisata all'attenzione dei lettori la mia assoluta e totale autonomia intellettuale e professionale, chiedo la contestuale pubblicazione dell'immagine dell'opera da me progettata.

Certo che codesta Redazione

Geom. Vincenzo Bruno



La chiesa Evangelica

voglio rendere onore al dovere di cronaca che a tutt'oggi la contraddistingue, porgo distinti saluti.

Nuovo riconoscimento per Maria Lo Cascio Il fazzoletto metafora della vita

Instancabile, sempre carica di entusiasmo creativo e di voglia di comunicare agli altri, Maria Lo Cascio Vaccaro, 82 anni, già autrice di numerose opere in versi, per le quali ha ricevuto diversi riconoscimenti, si è classificata seconda nella sezione narrativa del primo concorso letterario "Dacia Maraini" indetto dalla Fidapa di Calascibetta, con il racconto dal titolo "Una famiglia di un secolo fa". La serata, presieduta dalla poetessa Angela Riviera, presidente della Fidapa, è stata arricchita da intensi momenti lirici, affidati alle letture di Elisa Di Dio, che ha interpretato brani e poesie tratte dalle opere premiate, intervallati da piacevoli momenti musicali, dai maestri Carmelo Cappizzi, al flauto, e Francesco Cutreri, al pianoforte. 42 i partecipanti al concorso, suddiviso nelle sezioni poesia adulta, poesia narrativa adulta, narrativa ragazzi. Insieme a Maria lo Cascio, sono stati premiati Don Gino La Placa, Francesca Nicosia, Angelica Montalbano, Maria Luciana Morgano, Paolo Sberna, Giulia La Terra, Lidia Milano, Maria Laura Privitera, Francesco Paolo Conte, Anna maria Di Bitto, Anna Dolomascio, Salvinia Alba e Melina Folisi. Menzioni d'onore per Antonio Cuzzo, Valerio Basciani, Benedetta Auguste e Anita Bernunzio. A conclusione della premiazione, Maria Lo Cascio, ha voluto ringraziare personalmente gli organizzatori. "Sono veramente contenta di aver ritrovato il calore del mio caro paese, che vedo rinnovato e pieno di entusiasmo - ha dichiarato commossa - il racconto che ho scritto è un piccolo ricamo della memoria, il ricucire piccoli pezzi di una fanciullezza felice in una famiglia serena e in una comunità sana e vitale. Nonostante gli anni, anche oggi vedo attorno a me giovani volti che mi danno grande speranza per il futuro".

Danila Guarasci

VENDESI
AUTORADIO 80W (20WX4) MAJESTIC
CON LETTORE CD
DISPLAY MULTICOLOR
PANNELLO FRONTALE ESTRAIBILE
CAN CUSTODIA PROTEZIONE
TEL. 339.7852728



Maria Lo Cascio

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

asi

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

mettiamo in moto il vostro futuro

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

asienna@tiscali.it

VILLAROSA Un paese in festa

ENNA E PROVINCIA

Un evento che si manifesta solo nelle grandi occasioni come, ad esempio, la festa patronale. Una intera popolazione, che

re tipo di "Vita". "La leva, intesa in modo tradizionale -ha detto il col. Filippo Quagliana del Comando Militare autonomo della Sicilia-

non esiste più da un paio di anni. E noi, approfittando di questa occasione, con il reparto dei giovani che si trova a Villarosa per una attività di esercitazioni periodiche, e tenuto conto che ci sono molti giovani che possono avere delle possibilità per un percorso da professionisti nelle

forze armate, siamo stati invitati dal col. Masiello per essere qui fra i giovani, per parlare con loro e informarli delle opportunità occupazionali nelle forze armate. Opportunità rivolte a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 26 anni, a seconda dell'indirizzo che il giovane sceglie". Una cosa importante ha voluto sottolineare il col. Quagliana. "Se un giovane

sceglie di svolgere questa professione deve essere veramente convinto. Deve avere delle motivazioni di base valide e, soprattutto, deve essere fisicamente a posto e culturalmente preparato. Perché oggi, una forza armata di professionisti, che si pone ogni giorno al confronto con altre realtà e con altri settori, deve essere sempre in grado di dare il meglio di se stesso". Una specifica attenzione è stata rivolta all'arruolamento femminile, con la presenza di soldatesse che, nei vari gradi, hanno testimoniato dal vivo la loro avventura professionale. La serata è proseguita con lo spettacolo del gruppo folkloristico "Bellarosa" e con le musiche del maestro Sano Colletti e il suo coro "Montis Regalis", ai quali si sono

aggiunti quattro cantanti professionisti, reduci da un grosso successo ottenuto pochi giorni fa nel Complesso Monumentale dello "Spasimo" di Palermo. La festa dell'Esercito si è conclusa con la spaghetteria e la degustazione di tante altre pietanze, frutto del lavoro dei Guastatori e delle loro cuoche di campo.

Pietro Lisacchi

NICOSIA

Che fine ha fatto l'estate?

Siamo ormai nel vivo dell'estate 2005 e i Nicosiani si preparano a vivere la stagione nei più svariati modi. C'è chi è già partito per una breve vacanza, chi aspetta lo scoccare della mezzanotte per entrare in ferie e pensare se partire o no per qualche lido e chi è sicuro che

CALASCIBETTA

Eletto il nuovo Difensore Civico

Non si è ancora insediato, ma è già stato eletto dal Consiglio comunale, il nuovo difensore civico. È il prof. Giuseppe Crupi, 57 anni, docente di storia e filosofia, e vice preside per sette anni, del Liceo ginnasio statale "Napoleone Colajanni" di Enna. Xboston dot, conosce bene la macchina amministrativa comunale in quanto è già stato consigliere comunale, vice

potrebbe trovarsi letteralmente sommerso di istanze, pratiche, telefonate. Sa a Calascibetta il nuovo difensore civico, democratica di origine nord europea (ombudsman)- riferimento per eventuali ingiustizie- è considerata una conquista, bisogna ora che l'amministrazione metta in piedi le migliori condizioni chi deve operare.

Per il Palazzo si tratta anche di un impegno finanziario: il difensore percepisce un'indennità pari a quella di un assessore. E per dare un'idea della figura del difensore, basti sapere che agisce di propria iniziativa su ogni proposta di cittadini singoli. Può intervenire presso l'amministrazione per accertare che i procedimenti amministrativi abbiano regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati. E

po, acquisisce tutte le informazioni utili; infine, in caso di ritardo, gli organi competenti a provvedere entro un certo periodo di tempo; segnala le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrate; rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento e, qualora venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di fatti costituenti reato, ha l'obbligo di farne rapporto all'autorità giudiziaria. I compiti del difensore sono tanti e tali, se attuati, da imporre, soprattutto ai partiti, di fare non una ma dieci passi indietro rispetto alle sue attività di garanzia.

Il prof. Crupi, ne siamo sicuri, ne ha le qualità e le capacità.

P.L.

stata predisposta e si attende solo l'approvazione del bilancio per verificare le somme a disposizione. Intanto in attesa di una ipotetica realizzazione, l'estate è già partita. Ad esempio ad allietare le serate del bimestre giugno-luglio è il torneo di calcio a cinque che si svolge presso il viale Vittorio Veneto il belvedere di Nicosia. Un torneo organizzato giovanile ma anche per i meno giovani. Gli organizzatori sono: Carmelo e Gianluca Festanico, Casale Stefano, Pidone Daniele e Scarlata Michèle che hanno organizzato, con il patrocinio del Comune, una edizione in cui la manifestazione sportiva, rappresenta un momento di aggregazione, di incontro e di sano divertimento per i giovani locali e anche di quelli dei paesi vicini che sono iscritti nelle 22 squadre che hanno costituito la com-

pagina di partenza. A testimonianza dell'interesse che accompagna la kermesse, basta pensare che la stessa via sopraccitata si riempie di simpaticissimi sostenitori e curiosi, i quali trascorrono piacevolmente le serate estive gustando magari un aperitivo e sostenendo la squadra del "cuore". Caratteristica di questa edizione è stata la presenza di una squadra del Comune composta da diversi consiglieri delle due coalizioni e da alcuni assessori. Tutto ciò a sostegno del fatto che, se ancora una "estate nicosiana 2005" non è apparsa nei manifesti della città, essa sarà in ogni caso vivere di iniziative spontanee che, tuttavia sanno coinvolgere gran parte dei Nicosiani.

Luigi Calandra



Un momento della festa patronale

si è riversata nella bellissima piazza ottagonale Vittorio Emanuele, piena di stand e di soldati schierati, ha vissuto il momento dell'alza bandiera mentre la banda intonava l'inno di Mameli, che tutti hanno cantato. "Un momento di orgoglio e di appartenenza -dice il sindaco Franco Costanza- che solo l'esercito italiano può dare e far rivivere". Tutto questo è successo nella "2ª Edizione della Giornata del Guastatore" organizzata dal 4°

Reggimento Genio Guastatori di Palermo, attualmente di stanza alla diga Morello, eletta quale ideale base addestrativa per l'impiego di materiale natante in dotazione al Reggimento. "Una giornata e un momento -dice il comandante di reggimento, col. Luigi Masiello- che testimonia l'amicizia ormai consolidata tra il 4° Reggimento Genio Guastatori e la cittadinanza di Villarosa, amichevole che si concretizza con un incontro fatto di piacevoli momenti, culturali, i musical, culinari e di reciproca conoscenza nella magnifica cornice di questa località che ha rappresentato una capitale mineraria della Sicilia che fu". La manifestazione si è poi spostata nell'antico della "Vita Lucrezia" dove il col. Filippo Quagliana, del Comando Militare Autonomo della Sicilia, ha tenuto una conferenza illustrando ai numerosissimi giovani presenti le possibilità di inserimento nell'Esercito ai vari livelli e i differenti sbocchi professionali che esistono per coloro che vogliono provare questo partico-

lo. "La leva, intesa in modo tradizionale -ha detto il col. Filippo Quagliana del Comando Militare autonomo della Sicilia- non esiste più da un paio di anni. E noi, approfittando di questa occasione, con il reparto dei giovani che si trova a Villarosa per una attività di esercitazioni periodiche, e tenuto conto che ci sono molti giovani che possono avere delle possibilità per un percorso da professionisti nelle forze armate, siamo stati invitati dal col. Masiello per essere qui fra i giovani, per parlare con loro e informarli delle opportunità occupazionali nelle forze armate. Opportunità rivolte a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 26 anni, a seconda dell'indirizzo che il giovane sceglie". Una cosa importante ha voluto sottolineare il col. Quagliana. "Se un giovane sceglie di svolgere questa professione deve essere veramente convinto. Deve avere delle motivazioni di base valide e, soprattutto, deve essere fisicamente a posto e culturalmente preparato. Perché oggi, una forza armata di professionisti, che si pone ogni giorno al confronto con altre realtà e con altri settori, deve essere sempre in grado di dare il meglio di se stesso". Una specifica attenzione è stata rivolta all'arruolamento femminile, con la presenza di soldatesse che, nei vari gradi, hanno testimoniato dal vivo la loro avventura professionale. La serata è proseguita con lo spettacolo del gruppo folkloristico "Bellarosa" e con le musiche del maestro Sano Colletti e il suo coro "Montis Regalis", ai quali si sono

aggiunti quattro cantanti professionisti, reduci da un grosso successo ottenuto pochi giorni fa nel Complesso Monumentale dello "Spasimo" di Palermo. La festa dell'Esercito si è conclusa con la spaghetteria e la degustazione di tante altre pietanze, frutto del lavoro dei Guastatori e delle loro cuoche di campo.

Pietro Lisacchi



Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.

Numero Verde
800 13 38 22

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

Sede di DITTAINO
Centro Direzionale z.l. SS. 192 Assoro EN
Cas. Post. - Succ. 2 - 94100 Enna Bassa

Scuole di danza e luci della ribalta

E' in dubbio che viviamo in un'epoca che incoraggiò più il culto del corpo che dello spirito. Anche nei piccoli paesi le palestre sono affar e si trasformano in centri di fitness e danza. La novità è che da qualche anno i loro saggi a conclusioni dei corsi tendono a trasformarsi in spettacoli tour, presentati alla cittadinanza come occasione di svago e di dilettio. Almeno questo è quello che accade a Barrafranca. Forse per la prodigiosa scomparsa degli spettacoli offerti, "a gratis", dagli enti pubblici.

In quest'anno di stagione calda si sono già registrati tre eventi di questo tipo che hanno attirato l'interesse del grande pubblico. Ad iniziare sul palco del Cine-Teatro Galilei è stata la New Harmony Dance della giovane imprenditrice e coreografa Rosamaria Guà. Dopo l'esibizione dei corsi preparatori e propedeutici, l'attenzione è stata canalizzata dai due corsi di danza moderna e dalla esibizione di un talentuoso Giuseppe Ucciari. A seguire su un grande palcoscenico, collocato nel Parco Ucciari, si sono esibiti gli allievi della Meising Karate Dancing: coreografie di danza classica e contemporanea con inevitabili lacrimose negli stili prediletti dal "maestro" Viola: gli standard e la latinoamericana. Infine, L'intera piazza Regina Margherita per una sera, è diventata la platea di un grande teatro all'aperto. Un pubblico rapito ha assistito allo spettacolo conclusivo dello Shotohan Club, svolto con il patrocinio dell'Amministrazione

PIETRAPERZIA

Giro di vite sul laboratorio di analisi

Nubi sull'orizzonte sanitario. Un giro di vite sul numero dei laboratori di analisi funzionali nel territorio della Pietraperzia. La possibile decisione da parte della direzione amministrativa dell'A.U.S.L. 4 di Enna è stata appresa nei giorni passati. È stato il Direttore amministrativo dott. Francesco Judica a comunicare al sindaco Caterina Bevilacqua l'intenzione di voler procedere alla chiusura del laboratorio di analisi chimico-clinica funzionante presso il polimultorio dell'ex ospedale Rosina Di Natale. All'incontro che si è tenuto presso la sede municipale erano presenti oltre il sindaco e il dott. Judica anche l'assessore alla sanità dott. Vincenzo Di Marica e alcuni funzionari dell'A.U.S.L. 4.

L'esigenza dell'amministrazione sanitaria è quella di razionalizzare quanto più possibile i servizi sanitari presenti nel territorio. Nel caso specifico è stata prospettata la chiusura dei laboratori anche dei paesi limitrofi a Pietraperzia, i laboratori rimborsavano funzioni svolte come centro prelievi. Il servizio di analisi verrebbe centralizzato presso

ASSORO

Logo del 1943: Oglivie pittore di guerra dell'esercito canadese al paese

Al war museum (museo di guerra) di Ottawa in Canada un quadro del pittore di guerra William Abernethy Oglivie (1901-1989) ha immortalato la conquista di Assoro da parte dell'esercito canadese.

I canadesi sbarcati a Pachino puntarono verso l'interno: liberata Valguarnera si dirigeno alla volta di Assoro e Enna. L'obiettivo delle truppe che si avviano alla conquista di Assoro è quello della presa del castello che nelle loro mappe appare come torre normanna. La conquista strategica permetterà la liberazione di Leonforte e da qui via libera per Agrigò.

Il quadro dipinto da Oglivie dal titolo Entry into Assoro Sicily non è certamente frutto di un'entusiasmo e non è stato dipinto attingendo ad una fotografia ma è semplicemente un quadro realizzato al ritorno in patria e gli cui linee essenziali erano state abbozzate nell'itinerario della battaglia; è la tecnica seguita dai pittori di guerra ufficiali dell'esercito canadese che annoverava anche delle donne.

Il governo canadese nel gennaio del

1943 elaborò il programma ufficiale del progetto di opere commemorative della guerra. Vennero autorizzati 31 artisti di guerra ufficiali per dipingere le attività delle forze armate canadesi d'oltremare. Agli artisti vennero date istruzioni riguardo alla scelta dei soggetti, il numero di dipingere da realizzare e gli obiettivi generali della arte militare e veniva loro offerto il materiale necessario. Oglivie fu uno di questi pittori.

Il quadro di Oglivie rappresenta la via Crisica con un carro armato e dei soldati a piedi che ormai sicuri della vittoria tengono il fucile sulle spalle certi che nessuno oserà più contrastarli. Un soldato a cavallo rafforza ancora più questa idea. Inoltre la presenza di alcuni soldati senza fucile in mano e in pantaloni corti dà l'idea del torrido clima di quest'estate del '43. Sullo sfondo si intravedono le colonne classiche cattedratici della chiesa della Badia di Santa Chiara. Agli occhi del pittore la Chiesa dovrebbe apparire probabilmente come un rudere di qualche monumento dell'antichità classica. Anche in secondo piano altri due celebri

Comunale. La palestra Shotohan è stata la prima ad operare a Barrafranca. Anche affidata la direzione artistica della scuola di danza, la Oikos, a Rossella Spatola, una coreografa professionista.

Nel corso della serata di giorno due giugno sono stati proposti due difficili messe in scena: la Sirenetta, ispirata all'omonimo cartone animato e Matrix, ispirata al film cult. I ballerini solisti interpreti della Sirenetta sono stati: Francesca Farruggio (Arieli), Luigi Bonincontro (Erik), Carla Calzagno (Urusla). Per l'adattamento di Matrix, si sono alternati sul palco 53 danzatori. Luci, audio e video, fondamentali per questo tipo di spettacolo, sono stati di Armonia Service. Il responsabile dell'organizzazione, Franco Strazzani, dichiara: «Abbiamo voluto puntare su azioni sceniche complesse, in cui i suoni, luci, ritmi e passi concorrono alla ricerca espressiva e teatrale».

Lo spettacolo è stato previsto per delle repliche: il 6 e il 13 maggio e il 19 luglio al Metropolitan di Catania. Il saggio è sottotitolo ed al suo scopo: «conoscere il teatro, o meglio: il musical, forse lo spettacolo più adatto ai nostri tempi di prosa canora e danzante», come dimostra il successo del gruppo CEDEMA di Gela con cui lo stesso Strazzani collabora.

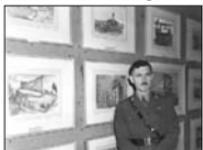
Carmelo Orofino

Il ospedale Chello di Piazza Armerina è qui che i campioni di analisi anche dei comuni di Pietraperzia verrebbe, Aidone, Barrafranca, Valguarnera verrebbero analizzati.

La preannunciata razionalizzazione del servizio di analisi cliniche ha immediatamente suscitato la disapprovazione degli amministratori locali e ovviamente del sindaco Bevilacqua e dell'assessore alla sanità Di Marica.

Le preoccupanti ricadute sulla qualità dei servizi, sui disagi alla popolazione, sull'occupazione del personale sanitario hanno trovato eco nel Consiglio Comunale che è stato immediatamente convocato per deliberare le decisioni a difesa dell'importante servizio sanitario. A Pietraperzia la "razionalizzazione" così si chiama - dovrebbe anche interessare il trasferimento degli uffici amministrativi dell'A.U.S.L. dall'ex Ospedale Rosina Di Natale presso i locali della Residenza Sanitaria Flavia Martinez in Via Della Pace.

Elsa Mastrostomone



Il pittore William Abernethy Oglivie

monumenti americani. La torre del castello e i ruderi della Chiesa barocca di San Biagio.

La badia di Santa Chiara immortalata dal pittore canadese è senz'altro uno dei monumenti assorbiti da salvano e da salvaguardare e forte anche del fatto di essere diventato celebre all'estero grazie al quadro di Oglivie non può subire ulteriori scempi. Il celebre "quod non fecerunt Barbari fecerunt.....Assorini" è valido ancora oggi

Cristina Barbera

PIAZZA ARMERINA

Fermenti di cultura e buone letture

In pochi giorni la città dei mosaici ha assistito e partecipato con interesse a diverse manifestazioni culturali. In pochi giorni si sono susseguite presentazioni letterarie, la nascita di un caffè letterario e l'annuncio di incontri con autori di diverso orientamento letterario e stilistico.

Il mercoledì 29 giugno, presso la suggestiva sala della biblioteca comunale, il prof. Benedetto Trigona ha presentato il romanzo Più a Sud verso la Sicilia - che ha per sottotitolo: libero ricorso imperdibile. Si tratta di un testo scritto al Salone del libro di Torino dalla casa editrice La Riforma e recentemente pubblicato dalla presentate piazzese, originario di Barrafranca, Salvatore Giorgio.

Ala manifestazione hanno partecipato un foltto pubblico oltre ad alcuni intellettuali che si stanno affermando nel panorama editoriale e culturale dell'Italia dei nostri giorni. Tra questi ricordiamo la presenza dello scrittore piazzese Mauro Micri, vincitore di numerosi premi



Un momento della presentazione

PIAZZA ARMERINA

Secondo anno di attività per Plutia Emergenza

Solidarietà e servizio alla persona. Sono le parole d'ordine dell'Associazione di Volontari Plutia Emergenza. Onlus, che il 13 luglio festeggia il secondo anno di attività. Trentadue volontari, mezzi di soccorso e di trasporto, tante iniziative realizzate e altre in cantiere costituiscono il patrimonio finora accumulato con spirito di abnegazione e grazie all'impegno di tutti i componenti. Ci illustra l'Associazione il suo Presidente, Santino Varagone, una vita dedicata al volontariato, infermiere professionale all'Ospedale Chello: «La nostra associazione si occupa di Formazione Sanitaria, di Solidarietà Sociale e di Protezione Civile».

Abbiamo già realizzato due corsi di formazione, uno a Pietraperzia e uno a Piazza Armerina, sul Primo Soccorso (B.L.S. Basic Life Support) con tecniche specifiche per i nostri volontari; per la Protezione Civile abbiamo costituito le squadre di 1° intervento, tecniche e sanitarie, partecipando alle simulazioni di protezione civile promosse dal Comune di Piazza Armerina, specializzando tutti i volontari della Protezione Civile. Abbiamo realizzato iniziative di solidarietà sociale con minori in stato di difficoltà e disabili della nostra provincia: a settembre partiremo con un progetto di intervento concordato con gli operatori del Centro di Merito di Piazza Armerina. Siamo operativi 24 ore su 24 per emergenze, necessità di assistenza e trasporto: il nostro direttore, così come l'intera associazione, è composto da volontari di ogni età, di Giovanni Palma, Maria Cancio, Ennio

PIAZZA ARMERINA

Isiciliani non sanno sfruttare

Sapere cosa gli altri pensano di noi non è una inutile curiosità, ma può servire a conoscerci meglio noi stessi. Col converso il prof. Ignazio Nigrelli (ma qualcuno si ricorda di questo ricercatore e storico assorino?) in una delle sue tante fatiche letterarie. Il futuro inquieto, anzi la paura, in questo tribolito milanese. Le ragioni sono quelle che sappiamo, legate ai capovolgimenti epocali riassunti in una data ormai fatidica, l'11 settembre 2001. C'è pervasa una istintiva grande voglia di passato, di memoria, di ricerca delle radici. E questo grande, fervida voglia di passato e di memoria la troviamo nel libro del prof. Nigrelli: "Viaggiatori stranieri a Piazza Armerina e nella Sicilia interna", che noi riportiamo nei suoi libri più recenti.

Ecco allora una pagina tratta dal suo libro che contiene notizie su leggende e curiosi fenomeni geologici del territorio assorino, riportate da un viaggiatore francese nella primavera del 1781: "A Piazza ci sono delle tradizioni trasmesse dalla leggenda e dalla superstizione che parlano di una fermentazione in intera terra e dei vapori sulfurei che, di tanto in tanto, si aprono un passaggio, dilatandosi. Su una piccola piazza all'interno della città c'era una cavità da cui usciva anticamente un vapore blummoso e soffocante. Vi si era costruito un altare consacrato alle Gorgoni. Alorché fu predicata la fede (cristiana), si distusse l'altare, ma si lasciò stare il buco che colmò e coperto che alla ricostruzione di Piazza vi si costruì sopra un basamento in muratura che porta una

letterari e del critico letterario Tina Cancellieri che ha annunciato la prossima pubblicazione, prevista entro la fine di quest'anno, di un suo saggio su Andrea Cancellieri che conterrà alcune interviste ancora inedite concesse dallo scrittore originario di Porto Empedocle.

Alla manifestazione era presente lo scrittore Antonio Piras, autore di testi di fantascienza più volte premiati. E proprio Piras è stato il protagonista di un'altra serata letteraria durante la quale ha presentato al pubblico di Piazza Armerina il suo romanzo, intrigante romanzo fantasy pubblicato da

scorso anno dalla Delos Book.

A discutere con Piras del suo romanzo è stato lo scrittore catanese Enrico Di Stefano. Altre serate letterarie sono state preannunciate nel corso dei due avvenimenti.

R.D.

Mendolia, nostro direttore sanitario, e Gianluigi Speranza, Stella Schillaci, Maria Fiorino e Marco Scoccarella.

I volontari, tutti formati adeguatamente, affrontano l'impegno dell'associazione con grande carica umanitaria. Purtroppo, stiamo vivendo un periodo di preoccupazione e fibrillazione: la par-



I volontari dell'Ass. Volontari Plutia Emergenza

rocchia dell'Itria, che ci ha ospitato dal primo momento, ha necessità di ricoprire i locali. Abbiamo chiesto da tempo la disponibilità ad accogliere i volontari della nostra associazione. Ma finora accettata la nostra proposta: attendiamo risposta anche dall'Azienda Sanitaria Locale.

Mi auguro che possa al più presto manifestarsi la disponibilità delle istituzioni a risolvere il problema dei locali che sta creando non pochi disagi all'interno dell'associazione, condizionando la vita e le attività».

Massimiliano Giordano

croce per santificare il luogo che si considerava impuro a causa dei sacrifici pagani. Accanto al Col convessa il S. Maria di Gesù c'è una cavità perpendicolare profonda della quale uscivano, fino a poco tempo fa, vapori sulfurei. Questa apertura si fece disusata anni fa stantaneamente e i monaci l'attribuirono ad un miracolo operato da uno dei loro padri che consacrò al diavolo una persona impertinente e che fu precipitata all'inferno per questo buco che si aprì ai suoi piedi. In quel punto si si innalzava sopra una croce che da occasione ai monaci di ricordare il loro miracolo. Il viaggiatore francese scelse anche che i Trutti di ogni specie sono così abbondanti a Piazza che non hanno proprio valore, essi i usano per nutrire il bestiame e non c'è nessuno nella città che non abbia un giardino o un quadrato di terra che gli fornisce i frutti o legumi tutti quelli di cui ha bisogno". Il prof. Nigrelli, nel suo libro, ricorda anche il giudizio di un altro francese, Jean Houel, pittore della corte di Luigi XVI, sui siciliani di allora: "Oggi i siciliani non sanno sfruttare né l'energia né la vitalità del loro carattere e neppure i vantaggi di emulazione alla vista di tutti quei tesori dell'antichità, di tutte le meraviglie naturali e artistiche che li circondano". Infatti - scrive il prof. Nigrelli - a distanza di oltre due secoli, qualcosa è cambiata in Sicilia e a Piazza Armerina, ma qualche motivo di riflessione sulle cause della realtà attuale della nostra terra lo dobbiamo sicuramente fare».

Pietro Loscchi

Un'isola di cultura: la biblioteca del Consorzio di Bonifica

Negli storici locali del Consorzio di Bonifica di Leonforte si parla per nascente una biblioteca i cui frutti saranno gli impieghi e gli sviluppi dell'Ente in tutti i settori che ne fanno un'importante realtà.

L'iniziativa, di alta valenza sociale e culturale, è stata intrapresa dal signor Santino Laneri ex impiegato dell'importante Ente che tanto ha contribuito al miglioramento tecnico ed economico del comprensorio agricolo di sua competenza.

Nac è la prima volta che il Consorzio di Bonifica si apre alla città, nel 1983 e nel 1984 complessivamente il dott. Rino Vasta, sono stati pubblicati due numeri de "La valle del Ditaino" che hanno permesso ai più di conoscere i compiti e le realizzazioni dell'Ente.

Il Consorzio di Bonifica dell'Altesina e dell'Alto Ditaino ha l'incarico di assicurare le seguenti attività: servizi Irrigazione di Leonforte, Stradale Leonforte-Altesina e Stradale Pirato-Raddusa disposta con decreto del 12 luglio 1938.

Nel 1949 il suo comprensorio raggiunge una superficie di oltre 62 mila ettari ricomprendendo i sedici comuni delle province di Enna e di Catania. Il consorzio di Irrigazione di Leonforte nacque per la realizzazione di una serie di opere atte a consentire la razionale irrigazione degli agrumi posti lungo la vallata del fiume Crisio.

Il consorzio Stradale Leonforte-Altesina ha permesso la costruzione di una grande arteria di bonifica, lunga 22 chilometri, per congiungere l'abitato Villodoro alla strada statale n° 117 alle porte dell'abitato di Leonforte, che contribuisce a migliorare l'attività agrario-fondaria del suo comprensorio, esteso oltre 2000 ettari.

Il consorzio stradale Pirato-Raddusa dispone la costruzione di una strada di bonifica lunga 15 Km., con seguito lo scalo ferroviario di Pirato con quello di Raddusa, a cui segue la trasformazione agrario-fondaria del suo comprensorio esteso ha 4000 circa.

Il destino di quest'Ente è stato sempre quello di avere a capo dei commissari straordinari, che sostituiscono gli organi statuti (presidente, deputazione, consiglieri) dei quali assumevano tutti i poteri. Nell'immaginario collettivo leonortese il commissario per antonomasia è stato il dott. Rino Vasta, ma prima di lui avevano svolto tale ruolo: l'avv. Giuseppe Galvano, l'avv. Salvatore Longo, l'avv. Cesare La Marca, il comm. Antonio Papa, l'on. Luigi Mazza, il dott. Vito

PIAZZA ARMERINA

Segnale tangibile di recupero per l'ambiente

Inaugurato il Centro di recupero per la fauna selvatica del Parco Ronco, all'interno della Riserva Naturale Orientata "Rosomanno-Crottaura-Bella". Sarà uno dei più importanti centri della Sicilia, sia per la sua posizione geografica, centrale, facilmente raggiungibile e prossima a importanti aree di interesse archeologico e naturalistico, sia per la completezza delle strutture. Il Centro, affidato alla direzione di Viviana Ingrassiata, delegata provinciale della LIPU e alla competenza medica di Antonino Algorino, responsabile veterinario, occupa una superficie di circa 2 ettari all'interno dell'area demaniale di contrada Ronco in territorio di Enna. Il progetto, voluto fortemente dai volontari della delegazione provinciale di Enna della LIPU, è stato realizzato grazie alle sinergie di un'associazione di cittadini.

Foreste Demaniali che gestiscono l'area e al contributo economico della Provincia Regionale di Enna, assessore territorio ed ambiente. "Si tratta di un segnale tangibile per il recupero dell'ambiente" ha dichiarato alla cerimonia di inaugurazione Antonio Colletti, ispettore centrale dell'Azienda regionale delle Foreste - inoltre offrirà importanti opportunità di lavoro per la collettività". Dopo anni di lavoro e di attese, grazie anche all'assiduo lavoro del responsabile provinciale dell'azienda forestale, Nuzzo Caruso, è stata creata una vera e propria struttura ospedaliera, in grado di ospitare, curare e riabilitare la fauna selvatica ferita con le

Sammacca, il per. agr. Gregorio Scimà.

Nel corso di tali commissariamenti, che si sono protratti per più di mezzo secolo, hanno avuto in funzione i direttori amministrativi e i dottori Casimiro Santangelo, Nunzio Pontorno e Antonio Vicari.

Il dott. Rino Vasta, commissario per diciassette anni in due periodi, nel 1984 indisse le elezioni tra i consorziati che elessero 19 consiglieri i quali tra loro elessero presidente il compianto Salvatore Ligari ai costui, che fu dirigente perito, competente e illuminato, nel 1990 gli subentrò il validò dott. Giuseppe Ronviale, ma quando i quattro consorzi dell'entese furono acciampati in un unico Ente, con sede ad Enna, a capo di esso venne chiamato ancora... un amministratore straordinario. Prima del 1954 gli uffici del Consorzio di Bonifica di Leonforte erano ubicati in via Logo di Napoli 2, precedentemente la sede si trovava presso l'abitazione del segretario amministrativo pro-tempore; l'attuale edificio di corso Vercelli venne costruito con l'aiuto degli oneri del "cantiere scuola" e alcuni di loro per l'impegno e la serietà dimostrati furono assunti dall'Ente. Il progetto della prestigiosa sede fu realizzato dal geometra Sebastiano Panebianco (che ne disse anche i lavori di realizzazione). Da qualche anno, come su indicato, tale Organismo è stato accorpato al Consorzio di Bonifica 6 Enna e oggi il suo edificio, una volta sede di importanti promulgazioni e decisioni per lo sviluppo del comprensorio, vi ha una modesta esistenza.

Pertanto l'iniziativa del signor Laneri, che ha l'approvazione dei dirigenti dell'Ente, giomo dopo giomo si va concretizzando e la biblioteca va prendendo forma ampliandosi sempre più. I libri, offerti dai cittadini leonortesi, sono quelli che vengono raccolti nei censimenti, registri e cataloghi. Quanto prima la biblioteca sarà aperta al pubblico e i volumi saranno disponibili per la consultazione o il prestito.

Con questa iniziativa culturale il Consorzio di Bonifica si apre a tutta la città e dà un esempio concreto sul ruolo di quei locali che per ristrutturazioni o accorpamenti divengono eccedenti e che se non adeguatamente utilizzati rischierebbero di degradarsi perdendo, oltre il valore venale, anche la loro identità storica.

Enzo Barbera

scopo poi di rimetterla in libertà. Il centro, assolutamente all'avanguardia, dispone di numerose voliere, di un'aula didattica, di un ambulatorio, una sala operatoria, una sala radiologica, uffici di amministrazione, magazzini per ospitare il personale impegnato al centro.

All'interno dell'ospedale, una sala-visitazione e una sala operatoria/radiologica; in un ampio piazzale, oltre a dodici box destinati ai mammiferi, sono disposti speciali ricoveri per l'avifauna. Si tratta di strutture voliere ariose, salubri e sicure, in cui si allevano gli animali che offrono agli animali, sia in fase di cura e riabilitazione che di perenne stabilizzazione, un habitat congeniale. Vi sono voliere didattiche, in cui vengono ospitati gli animali irrecuperabili per i quali è impossibile il rilascio in libertà, a disposizione di una stabilizzazione, ideate per ospitare gli animali appena arrivati, in attesa di essere operati o che hanno da poco subito un intervento chirurgico; voliere di riabilitazione, dove gli animali iniziano la prima fase della riduzione di morbidità, per riacquistare la completa idoneità fisica, e corridoi di riabilitazione, dove gli animali possono contare i primi volti dopo l'intervento; infine, vi sono le voliere di quarantena.

E' stata predisposta anche una nursery per ospitare i nidacei ed i giovani che saranno allevati in particolari strutture e con particolari strategie, per non alterare la loro naturale selvatichezza.

Scopo del centro, sarà inoltre quello di dar vita ad un punto di riferimento per il turismo naturalistico e per tutte le attività legate alla fruizione degli ambienti naturali, dall'educazione ambientale alla ricerca scientifica; proprio per questo è stato creato all'interno del progetto, patrocinato dall'Unesco, dell'European Geopark Rocca di Cerere.

Daniela Guasconi

APERTURA PISCINA SCOPERTA IL 13 LUGLIO

Il Sindaco di Enna, Giuseppe Scarpato di Pergusa, A dame notizia l'Assessorato comunale allo Sport Affidato Barbanò, subito dopo l'esito positivo del sopralluogo da parte della Commissione di Vigilanza. "Siamo soddisfatti di questo traguardo - dichiara il Sindaco di Enna Rino Agnello - frutto di un grande lavoro da parte del personale e della Direzione provinciale di Enna, che ha seguito con grande interesse questo grande traguardo soprattutto rispetto ai ritardi degli anni scorsi. Ora non ci resta che augurarci ai nostri concittadini un buon divertimento". Anche l'Assessore Barbanò non nasconde la propria soddisfazione: "abbiamo mantenuto la nostra promessa, seppur con un minimo ritardo. Vorrei ringraziare il personale che ha reso possibile questo risultato, frutto anche dell'ottimo clima di collaborazione tra i componenti la Giunta Municipale e la disponibilità del personale comunale". Nel frattempo è stata bandita la gara per la gestione del bar interno all'impianto perquisito che potrà così avere, tra qualche giorno, anche un punto di ristoro al proprio interno. "Sono convinto che i nostri concittadini, ai quali chiediamo comunque collaborazione per mantenere puliti ed efficienti gli impianti - conclude poi l'Assessore Barbanò - apprezzeranno la possibilità di passare qualche ora di svago presso le piscine comunali".

PRIMI PASSI PER UNA MIGLIORE VIABILITÀ

Enna - L'informazione è la cosa fine a se stessa o frutto di favoritismi e lotticaggio; quando diventa strumento di collaborazione tra mezzi di informazione ed Enti locali, ne viene del bene per l'intera comunità. E' quanto avvenuto nella riunione tra il Sindaco di Enna Rino Agnello e l'Assessore all'Urbanistica Paolo Gerolamo, che si sono incontrati presso la sede dell'ANAS di Palermo con il Regionale Ingegner Salvatore Olivieri. Si è discussa la questione relativa alla tangenziale di Enna Bassa, giudicata dai tecnici dell'ANAS come una delle opere più importanti tra quelle realizzate dall'Ufficio sotto l'aspetto urbanistico. Relativamente alla viabilità stradale, i due enti hanno concordato le opere di miglioramenti. Si tratta di due interventi di cui il primo è una prima rotatoria nella nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, per consentire l'accesso sulla "Pergusa" dei mezzi di soccorso, e la seconda rotatoria, da realizzare nei pressi dell'innesto con la bretella che porta allo scorporo per il casello, tratto attualmente in fase di studio e progettazione dell'ANAS affidato sulla Pergusa. Siamo contenti di constatare che la nostra proposta (Dedalo 15 del 30/6) è stata fatta propria dall'Amministrazione Comunale, come è in via della dichiarazione dell'Assessore Gerolamo: "Questa arteria, per quanto secondaria risulterebbe una vera valvola di sfogo per il centro di Enna Bassa - afferma l'Assessore Gerolamo - in quanto sarebbe bypassato da chi, provenienti da Pergusa, deve recarsi all'Università o alla zona artigianale, compresi i mezzi pesanti". Questo è quello che abbiamo sempre inteso per "collaborazione", che vorremmo portare avanti nel rispetto reciproco dei ruoli.

A ENNA LA FIAMMA OLIMPICA DI TORINO 2006

Il Sindaco di Enna, Giuseppe Scarpato, l'Assessore allo Sport Barbanò, il Presidente Provinciale del Coni 2006 e il Comandante dei VV.UU. Gloria, ha incontrato il dott. Damiano Quattore dirigente dell'Ufficio Torcia Olimpica - Torino 2006. Il 8 dicembre di quest'anno, infatti, la Torcia olimpica verrà accesa, nel corso di una solenne cerimonia, ed insieme per raggiungere Torino lungo un percorso di complessivi undici chilometri. "Abbiamo accolto con grande disponibilità le richieste formulate dal Dott. Quattore - ha dichiarato alla fine dell'incontro il Sindaco Agnello - perché credo che per la nostra città sia innanzi tutto un grande onore poter ospitare il passaggio della Torcia Olimpica nel suo viaggio verso Torino". Il CONI e il Comune della città di Enna, in collaborazione - afferma il Presidente Pregadio - per la riuscita di questa importante manifestazione. Colgo inoltre l'occasione per invitare tutti coloro che, sportivi e non, vorranno proporre come tedofori per il percorso estivo, di itinerari collegati tra loro, un percorso di natura paesaggistica". "Lavoreremo per creare un ampio coinvolgimento non solo del mondo dello sport - commenta l'Assessore allo Sport Barbanò - ma anche le scuole e l'università perché il messaggio di pace rappresentato dalle olimpiadi è il fulgore esempio che possiamo proporre ai nostri giovani".

CONTINUA L'ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI Enna - Con Delibera adottata dalla Giunta Municipale prosegue il servizio di assistenza domiciliare agli anziani sino al 31 dicembre 2005, fornendo così l'assistenza necessaria agli anziani anche in un periodo particolare come quello estivo. "Abbiamo mantenuto l'impegno assunto sia con la Cooperativa sia con i fruitori dell'Assessorato alle politiche sociali". Di Giang - ai quali auguriamo di trascorrere un'estate ancora più serena affidandosi agli operatori dell'ASMDA. La proroga del servizio verrà anche agli anziani per rivedere il tipo e la durata del servizio da offrire agli anziani per dare maggiore stabilità sia ai fruitori che agli operatori".

TAVOLA ROTONDA SUGLI OBIETTIVI LEGATI AL TURISMO

Enna - Durante tre operatori pubblici di riferimento per il turismo per discutere lo sviluppo del settore. Presenti l'assessore all'ambiente e territorio Salvatore Termine, Michele Sabatino (manager Pt 11), il sindaco di Enna Rino Agnello e l'Assessorato comunale al turismo Camillo Mastrosanti, oltre ai rappresentanti di varie associazioni provinciali. Per il direttore dell'Ente, Valterio Cattarone, "è importante che si proceda alla realizzazione nel nostro territorio di una forma di consorzio o di vero e proprio distretto turistico che porti ad una unica strategia di marketing ed immagine per quanto riguarda le strutture ricettive". Sulla stessa linea l'assessore provinciale al territorio ed ambiente Rino Agnello: "Vorrei ringraziare l'Assessorato alle politiche sociali, l'Assessorato Salvatore Termine e il Comune di Enna per averci permesso di percorrere operativamente per raggiungere obiettivi comuni di rilancio del settore e del potenziamento delle strutture alberghiere, perciò è necessario unire tutte le forze disponibili".

UN NUOVO "LEONE" ALLA PRESIDENZA DEI LIONS CLUB Enna - Ruzione tra operatori pubblici e privati del dottor Giuseppe Cocimano, numero uno annessista al reparto di riabilitazione dell'ospedale Umberto I, a Dante Ferrari, chirurgo nella stessa struttura ospedaliera. Il neo presidente avrà come collaboratori il segretario Nino Spagnolo, la contorniera Francesca Lo Giudice, il medico Michele Cacciatore, il presidente Ferraro, come primo atto ufficiale, ha fatto il gruppo di ragazzi stranieri, parenti di Lions, del "Campo Trionfale" che ha sede a Piazza Armerina, venuti a Enna in occasione della festa patronale del 2 luglio. Con lui ad accoglierli i giovani Leo col loro presidente Antonio Di Marzio. Il programma del prossimo anno sociale del Club sarà presentato dopo le feste estive.

AGNELLO ASSUME LA RAPPRESENTANZA DELL'ASEN

Enna - Il Sindaco Rino Agnello ha assunto la rappresentanza istituzionale dell'ASEN. Come si ricorderà, a seguito delle dimissioni di quattro dei sette componenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Sociale Enna è venuto decurtato, così come dato atto dal Consiglio Straordinario con propria determinazione. Con questo decisione, quindi, il primo cittadino assume assume la rappresentanza dell'ASEN e tutte le competenze previste per il Presidente e per il Consiglio di Amministrazione. Il primo cittadino assume ha contestualmente rinunciato ad ogni emolumento commissario alla carica assunta.

RISTRUTTURAZIONE CAMPO SCUOLA E PISCINA COPERTA

Enna - Finalmente gli interventi necessari per la ristrutturazione del campo scuola di atletica leggera e della piscina coperta di Enna Bassa diventano realtà grazie alla devoluzione da Roma dell'ingente somma di denaro necessaria per finanziare queste due opere. "Il fatto di essere finalmente riusciti a sbloccare questa somma - spiega l'Assessore ai lavori pubblici Colaleo - ci mette nelle condizioni non solo di portare a compimento l'intera ristrutturazione del campo scuola di atletica leggera, ma anche di intervenire concretamente sulla piscina comunale coperta di Enna Bassa, rendendo agibile la struttura, migliorando la vasca, aggiungendo una corsia, rendendola così utilizzabile anche per gare internazionali".

CONVENZIONE PER L'EMERGENZA INCENDI FINO AL 30/09

Enna - Alla presenza dei dirigenti del VII settore dell'Ente, Giuseppe Colajanni e del direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Calogero Murru, si è firmata, nei giorni scorsi, nei locali dell'Ente, una convenzione allo scopo di potenziare i sistemi di prevenzione e di contrasto in caso di incendi. Una sinergia che consentirà di operare ed affrontare nel migliore dei modi qualsiasi evento urgente. Nell'ambito della convenzione la Provincia Regionale si è impegnata a versare al Ministero dell'Interno la somma di 62 mila euro che servirà per far fronte alle spese di prevenzione, mettere a disposizione squadre miste, formate da personale permanente e volontari. In caso di emergenza, tramite la sala operativa unificata di Protezione civile, il Comando potrà richiedere all'Amministrazione provinciale, risorse umane, attrezzature ed attrezzature idonee allo spegnimento degli incendi.

DAL PRIMO LUGLIO NUOVO DIRETTORE ALL'INPS

Enna - Aldo Bolognoso, messinese cinquantasettenne, laureato in Giurisprudenza, inizialmente ha svolto la libera professione, dall'85 all'istituto previdenziale nella carriera direttiva. Da Milano alla direzione dell'istituto di Molise, al coordinamento delle agenzie INPS di altre regioni, da Enna dopo avere ricoperto l'incarico di vice direttore alla sede provinciale di Catania. Nel prendere servizio presso la sede di Enna il dottor Bolognoso ha così dichiarato durante l'incontro con i funzionari dell'istituto: "Mi aspetto di potere contribuire a rendere alla comunità un servizio sempre più efficiente e quanto più possibile qualitativamente rispondente alle aspettative dei cittadini, in particolare modo in un territorio come la provincia di Enna fortemente penalizzata".

Nuovi orizzonti per l'Autodromo di Pergusa



Il neo Ass. Prov. Maurizio Campisi

E' stata approvata la modifica al Regolamento della Riserva Naturale di Pergusa che consentirà la firma del decreto relativo agli interventi di competenza, quindi, occorrerà provvedere ad adeguare l'autodromo alle prescrizioni della Federazione Internazionale Automobilistica.

A questo proposito abbiamo raccolto una dichiarazione del già Direttore dell'Ente Autodromo, oggi Assessore Provinciale, Maurizio Campisi: "Con questo provvedimento, si potranno avviare tutta una serie di azioni di rilancio dell'Autodromo e renderlo fruibile per le gare internazionali.

Lo Manto e Behaveric abbandonano l'Haenna

La Ro.Ga. Alteccon Haenna perde due prezzi preziosi del proprio organico. La squadra prossima a disputare il campionato di serie A1 maschile, infatti, non potrà più delle prestazioni del centrale Santi Lo Manto, una delle bandiere della società gialloverde ed ex nazionale.

Cerimonia di premiazione al CONI di Enna

Cerimonia di premiazione martedì 5 Luglio al Coni di Enna per società ed atleti della provincia che si sono distinti in questa stagione sportiva. Erano presenti gli assessori provinciale e comunale allo sport, Maurizio Campisi e Alfredo Barbarino e l'assessore allo sport del comune di Regalbuto Ivan Intraguagliano.

Dopo il saluto del presidente provinciale del Coni Roberto Pregadio, si è proceduto alla cerimonia di premiazione.

Al Rag Alfredo Randazzo, già presidente dell'Enna calcio, dirigente sportivo per oltre 50 anni, attuale commissario di campo per le gare dei campionati della lega professionisti è andata la stella di bronzo al merito sportivo assegnata dalla giunta nazionale Coni.

Riconoscimenti da parte del comitato provinciale del Coni sono andati invece, a Carmelo Paternò per la sua prestigiosa carriera arbitrale nella pal-

lancostri. L'arbitro internazionale, amerino di nascita, ha deciso alla mano, il finale trilingua tra Bologna e Milano.

Questo - conclude Campisi - sarà il compito primario del nuovo Direttore dell'Ente Autodromo

che si è accordato con il New Handball Nisi, neo-promossa al campionato di serie A2. Ufficialmente tutto fermo, invece, il mercato in entrata dei gialloverdi: l'impressione è che la società si prenda chiudere l'accordo con qualche sponsor importante prima di ufficializzare l'ingaggio di giocatori da integrare alla rosa. Pare, comunque, che l'intenzione della società è di valorizzare gli elementi di spicco della seconda squadra, che lo scorso anno ben figurò in serie B.

Medaglia al valore atletico assegnata dalla giunta nazionale Coni a Michele Cavenaghi, vincitore dello scudetto 2003 di pallanuoto femminile con la De Gasperi.

Riconoscimenti, anche per l'Enna calcio per la promozione in eccellenza nell'anno 2005, alla Ippon judo club Enna per i risultati conseguiti durante l'anno corrente.

Quindi alle società di Regalbuto che hanno conseguito la promozione in A1 di pallanuoto maschile e femminile nella stagione 2004-2005. Ed infine riconoscimento del Coni provinciale, per la vittoria nella Coppa Italia di serie B di pallanuoto, per la società Diavoli Rossi di Nicosia, nella stagione 2004-2005.

Massimo Colajanni

Da sx: Ass. Intraguagliano, Ass. Campisi, Ass. Barbarino, Pres. Coni Pregadio

Massimo Colajanni

Ennese legata al sogno C1

Giorni di attesa per la società del presidente Liborio La Paiglia, che il 20 Luglio per conoscere se il verdetto della Lega alla richiesta di ripescaggio al campionato di serie C1 sia accettato o meno.

Il presidente dell'Asc Ennese nelle scorse settimane ha presentato tutta la documentazione del caso e sembra essere piuttosto ottimista sul buon esito della vicenda. La squadra, infatti, oltre aver mancato la promozione di diritto solo negli spareggi play off la scorsa stagione, rappresenta la maggiore espressione di categoria nella disciplina in un capoluogo di provincia, fattore che giova non poco agli ennesi.

Alla luce dell'ottimismo che si respira all'interno della società, si è già cominciato a lavorare in gran segreto anche sugli elementi di rinforzo, che potrebbero essere inte-

grati al già forte organico esistente per formare una squadra competitiva per la categoria, e rispetto alla C2 è tecnicamente di gran lunga superiore. Indiscorsi vorrebbero molto vicini alla squadra di mister Massimo Rizza l'altolante Giuseppe Anicò, che potrebbe essere scariato dall'Enna del calcio a 11, ed il difensore Maurizio Restivo, anch'esso proveniente dal calcio a 11 e con trascorsi nell'Enna Calcio.

Possibile, inoltre, potrebbe essere uno scambio di giocatori tra l'Ennese e l'altra squadra di calcio a 5 del capoluogo, l'Enna 2000, che è stata promossa al campionato di serie C2. All'Ennese, quindi, potrebbe approdare anche il difensore Paolo Restivo, mentre nella squadra di Tirrò potrebbero arrivare due-tre giocatori che non troverebbero spazio nella squadra di Massimo Rizza. Possibilità,

che non possono trovare forma prima della decisione della Lega e che quindi restano legate ad essa. E' una certezza che militare al campionato di serie C1 per l'Ennese sarebbe un'impresa storica, oltre che ciò rappresenterebbe una vetrina ancora più ampia per la città.

Santi Lo Manto



ENNA - SPORT

SICILIA - ATTUALITÀ



Comitato del Por 2005/2006

La Commissione europea chiede alla Regione siciliana di cofinanziare entro il 2005 una spesa di 1.300 milioni, mentre l'amministrazione ammette il rischio di disimpegno per oltre 350 milioni di euro. E' quanto emerso dalla riunione del Comitato di sorveglianza del Por 2000-2006, tenutasi a Palermo. "E' stato un dibattito franco sugli sforzi da fare per aumentare la spesa", spiega l'assessore alla Programmazione Michele Cimino - al fine di non incorrere nel disimpegno automatico di parte delle risorse. Il governo regionale è fortemente impegnato nell'accelerazione della spesa". Successivamente sono state approvate alcune modifiche sul Complemento di Programmazione e si è svolto il tavolo tecnico sulle schede dei "Grandi Progetti" dell'isola, progetti con un importo superiore ai 50 milioni di euro.

Stop ai due termovalorizzatori

Fermata la realizzazione dei termovalorizzatori di Augusta e Paternò, già previsti dal Piano regionale dei rifiuti. Lo stop nasce a seguito dei ricorsi presentati dai due Comuni. Lo ha deciso il Tar del capoluogo etneo che ha sospeso i lavori per gli impianti di trattamento dei rifiuti. Il sindaco di Augusta, stabilendo che si è in presenza della quarta settimana, quando i soldi non bastano per arrivare da quella data dovranno partecipare, oltre ai Comuni titolari del ricorso, anche tutti gli altri protagonisti istituzionali, Ati e Ausl compresi.

G.U.R.S.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO - VENERDI' 8 LUGLIO 2005 - N° 29
DECRETI ASSessorIALI
Presidenza
DECRETO 4 marzo 2005
 Integrazione e retifica del decreto presidenziale 7 giugno 2004, concernente ammissione a finanziamento di pacchetti integrati di operazioni strategiche ed approvazione dei relativi interventi.
Assessorato del bilancio e delle finanze
DECRETO 8 giugno 2005
 Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005
DECRETO 8 giugno 2005
 Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2005

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca
DECRETO 27 aprile 2005
 Graduatoria degli interventi ammissibili relativi al P.I.T. 7 - Palermo capitale dell'EuroMediterraneo - nell'ambito della sottomisura 4.01.1 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Aiuti al commercio e all'artigianato
DECRETO 27 aprile 2005
 Graduatoria degli interventi ammissibili relativi al P.I.T. 22 - La via dell'argilla per lo sviluppo e la produttività - sottomisura 4.01.1 - Aiuti al commercio ed al artigianato - del P.O.R. Sicilia 2000/2006
DECRETO 2 maggio 2005
 Liquidazione coatta amministrativa della coo-

Assessorato dei lavori pubblici
DECRETO 24 giugno 2005
 Bando pubblico per l'assegnazione di contributi per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della legge regionale 12 aprile 1952, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni
DECRETO 27 giugno 2005
 Modifica del decreto 2 maggio 2005, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Il Casolare, con sede in Sommatino, e nomina dei commissari liquidatori.
Assessorato della sanità

Nasce il consorzio Borghi Marinaro

E' diventato consorzio il circuito dei Borghi Marinaro in Sicilia. Un progetto di promozione nato nel 2002 che riunisce Cefalù, Naxos, Mazara, Sciacca, Marsala, Menfi, Milazzo, Portopalo di Capassarro, Brolo e Licata.

Per l'assessore al Turismo Fabio Granata, il progetto "e' uno dei primi e più riusciti esempi di aggregazione geografica fra realtà limitrofe, spesso distanti, ma accomunate dalle medesime esigenze, tematiche socio-culturali ed economiche, tutte legate al recupero delle tradizioni del mare e alla promozione delle sue risorse in chiave turistica". Tra i settori da promuovere quindi pesca, turismo ittico, gastronomia, artigianato e attività subacquee, per creare una rete di offerte culturali e marine utili a destagionalizzare il turismo.

Osservatorio regionale sui prezzi

Dalla Camera di commercio di Palermo giunge una notizia positiva per i consumatori siciliani: è stato infatti firmato un protocollo d'intesa per l'istituzione di un osservatorio regionale sui prezzi, che avrà il compito di vigilare sulle oscillazioni dei costi dei beni di consumo e prevenire immoderati incrementi ed eventuali speculazioni.

R.D. L'osservatorio si incaricherà di rilevare i prezzi all'ingrosso ed al consumo in tutti i centri della Sicilia, medi e grandi, utilizzando come parametro di analisi un paniere comprendente circa 100 prodotti diversi, dal settore alimentare al costo dei servizi forniti dagli enti pubblici e privati. La nascita di un osservatorio assume, senza ombra di dubbio, un valore maggiore a seguito dell'avvento dell'euro, in una fase in cui "l'inflazione aumenta costantemente e le famiglie avvertono sempre di più i magistrali hanno rinviato la causa al 27 settembre, stabilendo che se in una settimana della quarta settimana, quando i soldi non bastano per arrivare a fine mese", afferma Lillo Vizzini, presidente di Federconsumatori.

R.D. **Assessorato del territorio e dell'ambiente**
DECRETO 5 maggio 2005
 Linee guida per l'applicazione del regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano
DECRETO 10 giugno 2005
 Accreditamento provvisorio, di cui all'art. 11 del decreto 17 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni, delle strutture e dei professionisti della provincia di Palermo che alla data di entrata in vigore del suddetto decreto operavano in regime di assistenza indiretta
Assessorato del territorio e dell'ambiente
DECRETO 23 maggio 2005
 Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico ricadente nel territorio dei comuni di Campoforino e Corleone
DECRETO 24 maggio 2005
 Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di San Giovanni La Punta
DECRETO 27 maggio 2005
 Modifica del piano straordinario per l'assetto idrogeologico del territorio comunale di Favignana
DECRETO 31 maggio 2005
 Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Aciccia
DECRETO 31 maggio 2005
 Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

vulturo
 Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas numeri civici targhe per cifonari targhe commerciali segnaletica insegne di ogni genere
 Via Donizetti, 20 94100 Enna tel-fax 0935-500280
NORMOGRAFI

Presentato il progetto di legge sul governo del territorio

L'Assessore al Territorio e Ambiente Cascio ha presentato, prima al Governo Regionale, quindi al Comitato delle Professioni Tecniche, il progetto di legge su "Norme per il governo del Territorio", che costituisce la proposta governativa per la attuazione di una riforma urbanistica regionale.

Questa proposta non appare, anche ad un sommario esame preliminare, un semplice aggiornamento della attuale normativa regionale ma un deciso passo avanti anche nei confronti delle altre regioni italiane, che ci avevano nel tempo scavalcato.

Il Piano Territoriale Provinciale, intervenendo su problematiche tradizionalmente affrontate a scala Comunale e individuando beni ed ambiti di particolare rilievo - nelle intenzioni del Comitato Tecnico-Scientifico che lo ha predisposto - aspira ad avere una visione completa delle tematiche più importanti, riuscendo ad operare efficacemente il coordinamento dei diversi piani di settore (iniziative di tutela attiva del sistema delle risorse culturali e naturalistiche, assetto idrogeologico, compatibilità e sostenibilità ambientale degli effetti inquinanti), altrimenti vanificati dall'incrinare dei confini comunali, cui sono estranei per loro stessa natura.

Non è superfluo, inoltre, sottolineare la natura "strutturale" di questa legge organica che vuole rappresentare un Testo Unico in materia urbanistica, abrogando le precedenti leggi del settore (e che è un segno importante della "ratio" della riforma, oltre che un elemento metodologico).

Si tratta di una riforma "strutturale".

Grande successo per il Palermo Fest 2015

Un evento di indiscutibile rilievo nel panorama musicale cittadino, caratterizzato anche quest'anno da protagonisti di primo ordine, fonte di intrattenimento dedicato soprattutto a un pubblico giovane affincché abbia occasioni e luoghi di incontro avente come collante la musica. È stato presentato con queste parole il "Palermo Fest" 2015. La kermesse, giunta al suo ottavo anno di vita, è stata curata dal direttore artistico Vittorio Cassarà (il simpatico postino "rosso" di "C'è posta per te") e patrocinata dal Comune di Palermo e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. Ad inaugurare il festival, presentato da Cassarà in coppia con la bellissima Ludmilla Radchenko (letterina televisiva), sono stati gli Studio, da venti anni colonna portante della musica d'autore italiana. Da "Alto Stadio" fino alle ultime "Equilibrio Instabile" e "Lo zaino", passati poi per le evergreen "Acqua e Sapone" e "Canzoni alla radio", i pezzi proposti durante il concerto.

Il giorno seguente è toccato ai Velvet che hanno recentemente dato alle stampe l'ultimo lavoro "Dieci motivi", supportato dal gettonato singolo "Dovevi dir molte cose" che non ha sfiorato né all'interno dell'ultimo Festival di Sanremo, né al "Palermo Fest".

Ancora una band giovane e attuale per il concerto del 4 luglio: dal Salento, il Negramaro, ultima scoperta di Caterina Caselli, ormai entrati di diritto tra i protagonisti della musica italiana di questo corso; Presenti anche loro all'ultimo Sanremo con la superba "Mentre tutto scorre" (canzone che dà il titolo anche al nuovo disco), la band ha conquistato non solo il pubblico dei giovani ma anche i cuori della buona musica in generale. Un altro bersaglio centrato per la bella e brava cantautrice toscana Irene Grandi, protagonista della data del 5 luglio con la solida "prima e voglia di diventare ma con look diverso e un disco nuovo, "Indelebile", che le sta regalando soddisfazioni di pubblico e vendita.

La sera seguente è stata la volta dei catanesi Sugar Free, da circa 6 mesi in classifica con "Cleptomania" (videò prediletto da

la particolare attenzione che è stata posta perché i meccanismi di approvazione degli strumenti urbanistici risultino più snelli e rapidi. È stata data la parola al CRUI (il Consiglio Regionale dell'Urbanistica) ed ogni altro controllo "centrale", in quanto le approvazioni vengono demandate a speciali conferenze di servizio (le Conferenze di pianificazione), in cui le diverse esigenze di programmazione, di tutela, di investimento saranno contemperate dall'osservanza del parere collegiale di tutti gli Enti interessati.

La storia dei diversi piani verrà affidata agli Uffici del Piano, strutture comunali e provinciali rispettivamente, che avranno il compito di "governare" il territorio attraverso i "sistemi informativi territoriali" (i cosiddetti "dati"), basati sulla conoscenza, catalogazione ed elaborazione informatica di tutti i dati "sensibili" che provengono dal territorio.

Queste sono solo alcune delle innovazioni introdotte da questo progetto di legge, una legge attiva ma ferma anche per quanto moderna, coraggiosa nelle scelte, concreta nelle prospettive, certamente perfettibile, ma che promuove la Sicilia ai vertici nazionali del settore. E che, speriamo, vada la voce presto.

Giuseppe Margiotta

Non è superfluo, inoltre, sottolineare

Mtv) e che ora tentano di rifare il colpo con il nuovo singolo "Cromosoma", contenuto nell'album "Clepto-Manie".

All'insegna del vintage in nuova veste il concerto proposto nella serata di Giovedì 7 luglio dal New Trolls, icone del progressivo rock anni settanta. I brani proposti in concerto hanno spaziato dal noto "Concerto Grosso", indiscusso manifesto di un decennio, ai cambi di registro da classifica ("Quella carezza della sera", su tutte) fino agli esperimenti ultra kitsch come le sigle realizzate per programmi tv.

"Tombezzoni" zelghiani, invece, giorno 8 luglio: sul palco allestito alla Favorita sono saliti i Palli & Dispari, cioè Capsula e Nucleo. Da anni protagonisti del famoso show televisivo "Zelig", i due comici hanno diviso il pubblico con inedite battute tratte dalla loro nuova tournée teatrale.

Tira vento di ribalta nazionale dopo la terza prova discografica "Nessuno è perfetto" per i Trintura di Raffadati, esibiti il 9 luglio. Conosciuti e acclamati in terra di Sicilia, i "giovannotti" dalle note spensierate ora provano a imporsi oltre il panorama musicale regionale. Infine, l'ultimo concerto targato "Palermo Fest" in vista protagonista Domenica 10 luglio uno dei più recenti tormentoni di italo-pop: Luca Di Risio, balzato nelle radio (e nelle suonerie polifoniche) di mezza Italia giusto un anno fa, quando la sua "Calma e sangue freddo" diventò hit estiva per eccellenza. Canzone furba e spontanea che, "Mentre tutto scorre" (canzone che dà il titolo anche al nuovo disco), non ha certamente nascosto la predisposizione del cantautore abruzzese per la musica solida e disimpegnata.

Dunque un'ottima stagione di concerti, tutti gratuiti, per l'ottava edizione di "Palermo Fest", che ha ospitato tra le 15mila e le 20mila persone a serata. Né mentre, a noi non resta che consolarci con la nostra "estate ennesima"...

Francesco Paolo Conte

AGRIENTO

Sulla via del deserto

Ed è allarme desertificazione quello fatto risuonare dal 4° congresso siciliano dei dottor agronomi e forestali, svoltosi ad Agrigento, sul tema "Agricoltura e lotta alla desertificazione". Questa la minaccia che incombe su alcune zone costiere ed interne della Sicilia. Il processo non ha ancora prodotto un vero e proprio deserto ma forse siamo già nella sua anticamera.

Intanto in Sicilia quando piove sabbia dal cielo si era soliti dire: "Sabbia rossa, castigo di Dio", espressione che rievocava un'antica credenza popolare araba secondo la quale Allah faceva

Il Tempio di Giunone



cadere sulla terra un granello di sabbia ogni qual volta l'uomo compiva un peccato mortale. Una punizione divina insomma, dalla quale oggi la scienza con i suoi mezzi sarebbe in grado di assolvere. Se solo si fornisse la possibilità di poterli utilizzare.

Alcuni autorevoli studiosi e professionisti, all'interno di una mappa nella piana fra Licata e Gela, ricca di coltivazioni a serre, e nelle zone argillose dell'entroterra, fra le province di Enna e Caltanissetta. Intaccate risultano invece, la quasi totalità del territo-

ri delle province di Catania e Messina. Una condizione che già nota agli ambienti scientifici, accademici e governativi, non ha avuto consistenti rispose normative di tutela dell'ambiente affinché a contrastare i fenomeni di origine naturale come la siccità, l'erosione e la salinizzazione oltre che quelli di ipersfruttamento delle colture. Un grave fenomeno che non interessa solo la nostra isola ma diverse regioni del mediterraneo, le cui conseguenze si rifletterebbero sia sullo stato del suolo, sia sulla capacità produttiva di beni alimentari con ripercussioni sulla qualità della vita e sull'occupazione.

Risale al 2001 un primo campello d'allarme, lanciato da due studiosi dell'Enea che stimarono al 7% la vulnerabilità alla desertificazione del territorio siciliano e, sulla base del confronto tra i trend del 1921/1950 e 1961/1990, dalle mappe elaborate dal Servizio Idrografico della presidenza del consiglio, si evince come sia notevolmente cresciuto l'indice di aridità in intensità ed estensione territoriale: da piccole porzioni di costa agrigentina, si è passati, infatti ad estese fasce costiere a cavallo tra le province di Trapani e Palermo ad a quelle del siracusano.

Le soluzioni adeguate a bloccare l'avanzata della desertificazione sono state proposte, tuttavia rimane assai un'efficace e decisa azione di prevenzione e combattimento, lasciando forse più comodamente la responsabilità ad una autorità superiore, ad una entità "divina" che costringendo l'uomo a scontare inerte la sua pena, non conferisce possibili vie di salvezza.

Laura Bonasera

PALERMO

Sfregio sulla lapide del giudice Borsellino

Che sia stata una ragazza quella dei giorni scorsi, o un messaggio alla vigilia delle celebrazioni per il tredicesimo anniversario della strage di via D'Amelio poco importa. Quel pannello nero che ha tracciato un disegno e una scritta oscurando la lapide che ricorda il sacrificio di Paolo Borsellino e dei uomini di scorta che si sono levati unanime sdegnato ma soprattutto riacceso le polemiche sulla Palermo sonnecchiata dopo la riscoperta della cosiddetta società civile è un lontano ricordo della terribile estate di sangue del '92. "Davanti a gesti simili senza parole", è il laconico commento di Manfredi, il figlio di Paolo Borsellino.

E Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso, a puntare l'indice sulla città. "Il gesto è più grave della profanazione di una tomba. Significa che siamo ancora lontani dall'aver sconfitto la mafia e la mentalità che la supporta. Se la lapide è stata sporcata da un ragazzino la cosa è ancora più grave. In quale contesto si fanno crescere i nostri ragazzi? Con quale educazione? La maturità è lontana". Guardando la lapide imbrattata, sotto alla casa della madre, ai piedi dell'albero d'ulivo piantato il dove il titolo lasciò il suo creatore, Rita Borsellino traccia con amarezza il ritratto della Palermo che ha "prodotto" questo gesto. "Il problema è che a Palermo c'è una fascia di popolazione che ora ha i 13 anni fa e lì è rimasta, ad lì là del lavoro fatto nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi, con risultati bellissimi. C'è una fascia di popolazione quasi impermeabile e questo gesto, frutto dell'arroganza e dell'ignoranza."

Dovrebbe essere la collettività a reagire". La lapide è stata ripulita nel giro di un paio d'ore dagli operai mandati dal Comune, in via D'Amelio è arrivato uno striscione dei Ds ("Chi infanga la memoria vuole Palermo senza futuro"), politici e forze sociali hanno fatto a gara a dettare alle agenzie di dichiarazioni di sdegno. Ma anche il procuratore re Piero Grasso non nasconde il suo scontento. "C'è qualcuno che ancora ha bisogno di capire che la vita si ripa da per sempre. Il proprio dovere è qualcosa di assoluto e bisogna rispettarlo. Oggi hanno

imbrattato la lapide che ricorda Borsellino e gli agenti della scorta, questo lascia intravedere quanto c'è da fare con i ragazzi, altri giovani, chi ha maggioranza, che hanno compiuto un gesto di beccero vandalismo che non le certamente onore a questa città".

Da tutto il paese si vengono reazioni sdegnate. Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini disse tutto il giudice Paolo Borsellino

la sua solidarietà alla famiglia: "Anche se si dovesse trattare di una stupida ragazza è un atto da condannare con estrema fermezza". "Un gesto gravissimo che mortifica la memoria di tutti gli italiani", dice il presidente dell'AnimaMia Roberto Centaro. "Senza parole - è il deputato Ds Giuseppe Lumia - di fronte a questo gesto che colpisce al cuore tutti quelli che hanno a cuore la legalità", mentre per il coordinatore della Margherita socialista, Salvatore Cardinale, "lo sfregio è un atto grave e offensivo per la comunità siciliana e nazionale". Il segretario dei Ds Piero Fassino ha telefonato a Rita Borsellino per esprimerle la sua solidarietà. "L'indignazione non basta", commenta Luciano Volante.

E il deputato di Forza Italia Pippo Fallica invita l'autore del gesto a chiedere scusa pubblicamente. "Ci sono stati che lasciano alibi - commenta il presidente della Regione Salvatore Cuffaro - La figura di Paolo Borsellino resta nell'immaginario collettivo come l'icona della Sicilia onesta che porta fino al sacrificio estremo l'impegno per la legalità".

Mario Barbano



servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione

Convegno: "Ricerca e formazione per lo sviluppo delle aree interne"

Un interessante convegno si è svolto presso l'Hotel San Michele di Callianissetta lo scorso 20 giugno.

Si è discusso su "Ricerca e formazione per lo sviluppo delle aree interne" dopo i saluti del Sindaco Messana e del Coordinatore della Margherita nissena Enzo Aronica, il Prof. Pasquale Hamel dell'Università di Palermo ha evidenziato che manca nella provincia di Callianissetta un clima idoneo a stimolare sviluppo e scegliere innovazione, a determinare quel nuovo orientamento che riesce a mettere in moto un processo di crescita diverso rispetto a quello tradizionale, perché fondato sui valori della modernità, una modernità che tuttavia non dimentica la tradizione. Occorre praticare nuove strade, come quella del decentramento universitario che non può limitarsi alla didattica generica, ma che deve mirare ad allocare istituti universitari capaci di realizzare ricerca mirata, che crea innovazione, che diviene valore aggiunto. Ma per fare ciò sono necessari interventi necessari ad annullare le disconomie esterne che ancora persistono, interventi che devono essere gestiti con quel supplemento di responsabilità che troppo spesso è mancata.

Il Prof. Giuseppe Pellicieri dell'Università di Palermo è intervenuto affermando che le Istituzioni dovrebbero attuare una politica per la programmazione e la realizzazione di interventi formativi che siano capaci di integrarsi con il tessuto produttivo, coinvolgendo il territorio stesso nel sistema formativo, facendone pro-

prarie le peculiarità culturali locali considerate come risorsa da valorizzare. In tal senso, la fruizione delle risorse ambientali (paesaggio, riserve naturali, parchi, centri storici) e dei beni culturali (storici, artistici, archeologici, architettonici) offrono al sistema produttivo occasione di sviluppo elevando in termini sostenibili l'offerta turistica del territorio. Occorre costruire una forma di apprendimento che sappia prima impadronirsi e scegliere innovazione, a determinare quel nuovo orientamento che riesce a mettere in moto un processo di crescita diverso rispetto a quello tradizionale, perché fondato sui valori della modernità, una modernità che tuttavia non dimentica la tradizione. Occorre praticare nuove strade, come quella del decentramento universitario che non può limitarsi alla didattica generica, ma che deve mirare ad allocare istituti universitari capaci di realizzare ricerca mirata, che crea innovazione, che diviene valore aggiunto. Ma per fare ciò sono necessari interventi necessari ad annullare le disconomie esterne che ancora persistono, interventi che devono essere gestiti con quel supplemento di responsabilità che troppo spesso è mancata.

Sono inoltre intervenuti il Prof. Salvatore Sacco dell'Università di Palermo, il Presidente della Provincia Caltanissetta, l'On. Giuseppe Galliti, il Sen. Antonio Montagnino e il Presidente dell'Antigiocassica Salvatore Farina.

Tonino Delopolo

Le Egadi tappa della Coppa America

Favignana, Marittimo e Levanzo ospiteranno le semifinali della storica competizione che si concluderà l'anno prossimo a Valencia, dove gli svizzeri di Alinghi metteranno in palio la coppa conquistata nel 2002 in Nuova Zelanda. Il nuovo regolamento della America's Cup, prevede delle regate obbligate preliminari, da svolgersi prima dell'appuntamento. Per Francesco Bruni, che si spagna, una di queste, verrà ospitata da uno degli angoli più affascinanti della Sicilia. Le varie imbarcazioni che si contenderanno i posti d'onore saranno in acqua effettuando per tre giorni delle regate di flotta, mentre riserveranno sei giorni ai "match races" (gli spettacolari uno

contro uno) i cui esiti determineranno il tabellone degli scontri diretti a Valencia.

Sarà senza dubbio un eccezionale appuntamento sportivo in molti concordano su questo, anche nomi come Ciro Ricci, una delle figure più conosciute e rispettate della vela italiana, e Francesco Bruni, stratega palermitano di Luna Rossa. Secondo Ricci, storico skipper di Azurra, imbarcazione protagonista di una passata edizione della Coppa America: "L'area delle Egadi è eccellente per la vela, come dimostra la grande passione per questo nostro sport". Per Francesco Bruni, "si tratta di un sogno che si realizza. Per mesi sentiamo parlare nel mondo di Trapani e del suo bellissimo campo di regata".

Le dichiarazioni di questi illustri sportivi fanno sperare bene per la Sicilia e l'intero movimento della vela italiana, l'appuntamento con la Coppa America è di certo un'occasione attesa da molto tempo.

R.D.

Si inaugura la cabinovia Trapani Erice

Il Dirigente Generale del Dipartimento, Vincenzo Falgares, con il suo Decreto n. 442 del 4 Luglio, vieta la nullità storica del Ministero delle Infrastrutture - USTIF, ha autorizzato l'apertura al pubblico esercizio della nuova cabinovia che collegherà Trapani con Erice. Il prossimo 8 Luglio - alle ore 18,30 - si svolgerà la cerimonia inaugurale di questa nuova infrastruttura che offre notevoli prospettive di sviluppo turistico economico e segna quindi il raggiungimento di un obiettivo di rilevante significato anche sociale.

L'impianto è stato realizzato dall'Associazione Temporanea di Imprese formata dalla LEITNER s.p.a., dalla TECNICON s.r.l., e dalla COLING s.p.a. per una spesa complessiva di oltre 12 milioni di euro, finanziata in parte dalla Regione Siciliana con il relativo PIT (Piano Territoriale Integrato) ed in parte dalla Provincia regionale di Trapani. Il tracciato di circa 3 Km., poggia su 17 sostegni, andando da quota 40 mt. di Trapani alla quota 703 mt. di Erice, e presenta sostanziali differenze rispetto al vecchio impianto che era ormai inattivo da



Erice: il castello di Venero

circa 20 anni. Le novità maggiori stanno nelle scelte tecniche che consentono alla cabinovia di essere utilizzata non solo per escursioni, sia pure suggestive, ma come vero e proprio mezzo per il trasporto pubblico locale con la conseguente notevole riduzione del traffico stradale. Infatti sulla linea saranno presenti contemporaneamente ben 45 cabine da 8 posti ciascuna, rendendo possibile, quindi, un flusso di 1000 passeggeri ogni ora con appena qualche minuto di attesa per la cabina in partenza.

La scelta delle cabine, chiuse e con posti tutti a sedere, permette durante il tragitto un ottimo livello di comfort anche in condizioni atmosferiche avverse e l'installazione di una idonea illuminazione artificiale lungo il percorso consente l'utilizzazione dell'impianto anche nelle ore serali.

Il tragitto Trapani-Erice sarà percorso in circa 10 minuti ed è da segnalare che 4 cabine sono state modificate per permettere l'utilizzazione anche ai disabili.

R.D.

DEDALO n°16 Anno IV 15 luglio 2005

28

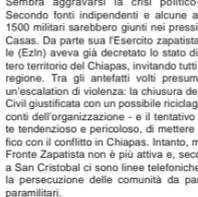
DEDALO n°16 Anno IV 15 luglio 2005



Perù



Colombia



Messico



Burundi

esecutivo di transizione, anche le truppe

Come sta accadendo in molti stati dell'America Latina anche in Perù sembra giunta l'ora della giustizia. La magistratura ha infatti ordinato l'arresto di 118 militari, di cui alcuni già a riposo, con l'accusa di aver partecipato a una strage nel villaggio andino di Cayara. Il 14 maggio del 1985, l'esercito aveva attaccato la popolazione locale, uccidendo una trentina di persone, per rappresaglia contro un assalto dei guerriglieri maoisti di "Sendero Luminoso". Il mese scorso un mandato analogo è stato emesso nei confronti di 29 militari per il massacro di 72 civili ad Andamarca nella stessa regione andina. Intanto in Cile, con un solo voto di scarto, la Corte d'Appello di Santiago ha revocato l'immunità per l'ex presidente Pinochet, accusato di essere direttamente responsabile della scomparsa di 15 persone nella cosiddetta "Operazione Colombo" quando 119 militanti di sinistra vennero dati per morti - dopo essere stati arrestati - in inesistenti scontri con le forze di polizia.

In seguito ai combattimenti nella zona sud occidentale della Colombia tra reparti dell'esercito regolare ed elementi della Forza armata rivoluzionaria della Colombia (Farc), centinaia di indigeni Avana hanno oltrepassato la vicina frontiera con l'Ecuador in cerca di rifugio. Si teme sia solo l'inizio di un flusso più massiccio. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Acnur) ha anche espresso preoccupazione per le migliaia di civili rimasti bloccati nei propri villaggi nel dipartimento colombiano di Narino a causa dei combattimenti e ha lanciato un appello ai belligeranti perché siano rispettati i diritti delle popolazioni locali.

Sembra aggravarsi la crisi politico-militare nel Chiapas. Secondo fonti indipendenti e alcune agenzie di stampa circa 1500 militari sarebbero giunti nei pressi di San Cristobal de las Casas. Da parte sua l'Esercito zapatista di liberazione nazionale (Ezln) aveva già decretato lo stato di massima allerta sull'intero territorio del Chiapas, invitando tutti gli stranieri a lasciare la regione. Tra gli antefatti volti presumibilmente a giustificare un'escalation di violenza: la chiusura dei conti bancari di Elnac Civil giustificata con un possibile riciclaggio di denaro sporco nei conti dell'organizzazione - e il tentativo governativo, ugualmente tendenzioso e pericoloso, di mettere in relazione il narcotraffico con il conflitto in Chiapas. Intanto, mentre la pagina web del Fronte Zapatista è più attiva e, secondo informazioni locali, a San Cristobal ci sono linee telefoniche che cadono - è ripresa la persecuzione delle comunità da parte delle organizzazioni paramilitari.

Fonti dell'esercito sostengono di avere arrestato nelle ultime settimane un centinaio di bambini-soldato, fra i 10 e i 15 anni, reclutati dalle Ffz (Forze nazionali di liberazione) - l'unico movimento combattente ancora attivo nel paese. I minori, una parte dei quali fermati mentre rientravano dalla vicina Repubblica democratica del Congo, dove avevano preso parte a esercitazioni militari, sarebbero stati arruolati per sabotare le elezioni legislative di luglio. Organizzazioni non governative locali insistono che a Burundi, che sta uscendo da 12 anni di guerra civile e da tre anni guidato da un governo democratico, le forze governative hanno reclutato minori

di Ciria Pazina



Ecuador

Il 20 giugno è stato assassinato il leader ecologista Andrés Arroyo Segura. Il corpo è stato ritrovato nel Rio Abáa esattamente nel punto in cui è stata progettata la costruzione di un'imponente diga. Andrés Arroyo Segura era fortemente impegnato in una tenace lotta di resistenza contro l'esecuzione di questo progetto. Aveva iniziato una raccolta di firme tra le comunità locali, considerando la costruzione della diga disastrosa sul piano ambientale e sociale: migliaia di ettari di terreno fertile delle comunità contadine sarebbero stati sommersi dalle acque. La settimana precedente aveva presentato una denuncia alla Commissione Ecuimenica dei Diritti Umani per indagare sui reali interessi delle grandi imprese connesse alla costruzione della diga. La stessa Commissione ha denunciato che in Ecuador vari leader indigeni, attivisti ed ecologisti impegnati nella difesa dell'ambiente e dei diritti umani, hanno già perso la vita in circostanze misteriose o sono stati minacciati e aggrediti



Sierra Leone

In seguito ad un accordo di cooperazione sportiva stipulato col governo cubano, la Sierra Leone, le cui strutture sportive sono andate distrutte durante la guerra civile, invierà i propri pugili a Cuba, dove saranno affidati per cinque anni alle cure degli allenatori dell'Avana. Secondo quella forte tradizione di solidarietà fra i popoli che caratterizza il regime di Castro, i trainer cubani sono già impegnati da anni con centinaia di sportivi di molti paesi poveri. I primi pugili, che beneficiano anche di assistenza sul posto oltre che delle strutture cubane, sono attesi a Cuba già nelle prossime settimane.

| Listino prezzi | |
|-----------------------------------|-----------------|
| APPALTI - ASTE - GARE | |
| - Pagine intera (195 mm x 287 mm) | € 3300,00 + IVA |
| - 1/2 pagina (195 mm x 140 mm) | € 1700,00 + IVA |
| - 1/4 pagina (96 mm x 140 mm) | € 850,00 + IVA |
| - 1/8 pagina (96 mm x 70 mm) | € 430,00 + IVA |
| - 1/16 pagina (96mm x 35 mm) | € 220,00 + IVA |

Luca Correnti un creativo a tutto tondo

Nello scorso numero vi abbiamo parlato di questo giovane musicista catanese, del suo percorso musicale, e dei suoi traguardi, ma finalmente siamo riusciti ad intervistarlo. Vi proponiamo l'intervista in forma integrale.

Luca cosa ti ha spinto a registrare un album da solista?

Ho sempre coltivato dentro di me il desiderio di comunicare qualcosa... e di conseguenza la voglia e necessità di veicolare queste emozioni attraverso la mia musica. Trovo semplicemente di aver delle cose da dire. E ritengo importante cercare di trasmetterle nel modo più onesto.

Dato i tuoi svariati ascolti in ambito metal come mai ti sei indirizzato verso un pop-Rock?

In realtà, è questa la cosa che puoi verificare spesso nella quotidianità, cioè che è ascoltata e cioè che per tuoi istinti ti porta a portarti è totalmente diverso. Ciò che il tuo cervello ed il tuo cuore assimilano, va ad influenzare il tuo modo di avvicinarsi al tuo strumento, il tuo modo di concepire le idee, forgia la tua attitudine... Quindi io stesso non mi sono mai posto questa domanda.

Hai già scelto i musicisti che suoneranno con te ai concerti?

Sì. Da pochissimo, ma a quanto pare ci siamo subito "trovati". Si tratta di ragazzi semplici, simpaticissimi, ma anche musicisti preparati e motivati.

Di cosa parlano i tuoi testi?

Wow... questo è proprio una di quelle domande shock... della serie che potremmo restare qui a parlare per settimane...comunque...per farla breve ti potrei dire che è come parlare con la parte più intima di me. Quali sono le difficoltà che hai incontrato in registrazione, dato che hai registrato tutto tu?

Sinceramente nessuna...visto che avevo bisogno di comunicare qualcosa NON nel modo universalmente più efficace a livello tecnico, ma nel modo più sensibile che potevo... per dare quella dimensione di me... particolare...per far capire ciò che ho dentro e non riesco a tace-

Live 8: da Tokyo a Philadelphia per i paesi più poveri

Sabato 2 luglio, mentre ad Enna si festeggiava la festa patronale, i big della musica internazionale, si unirono in 9 città del mondo, da Tokyo a Philadelphia, in aiuto dei paesi più poveri. In Italia l'evento si è tenuto a Roma, dove si sono radunate circa 700 mila persone.

Sul palco sono saliti in sequenza De Gregori, Antonacci, Ligabue, Jovanotti, Laura Pausini, Baglioni, Renato Zero e Antonello Venditti. Alle 15 è proprio De Gregori ad aprire le danze, con "Agnello di Dio". "La donna cannone", "La storia siamo noi". A seguire sul palco è stato Fiorello che ha poi cantato con la sua band una versione de "Il mio canto libero" di Battisti. Bella la performance delle Vibrazioni che hanno concluso la prima parte.

"Quello che ci ha spronato ad essere qui, oggi, è l'energia del pensiero comune, tutto il mondo sta pensando a una cosa, in questo c'è la magia" ha dichiarato Francesco Sarcina, leader de Le Vibrazioni - purtroppo questa società rende i giovani un po' insensibili rispetto a certe situazioni", segue Zuccherò, che è il primo artista italia-

no a salire sul palco dopo l'apertura ufficiale del concerto, in tempo per andare per Parigi ed esibirsi in serata ancora una volta.



Roma tocca ai Duran Duran inaugurare il piccolo gruppo di ospiti internazionali. Simon Le Bon ha dichiarato: "Vent'anni fa eravamo ad Live Aid, pensavamo di risolvere i problemi ma non è stato così. Abbiamo le nostre responsabilità nei confronti dell'Africa".

Poi tutti in sequenza "Ordinary

World". Dopo Elisa i maochimeri proiettano il "Tidex spot" di Richard Curtis contro la povertà che accide ogni tre secondi una persona. Seguono i Negrita, Irene Grandi, Troianocane e Max Pezzali graditissimi al pubblico più giovane.

Prima di andare a Londra Bob Geldof, contrariamente alle dichiarazioni dei giorni scorsi, sorprende salendo sul palco ed esibendosi. Sul palco di Londra salgono anche i Pink Floyd e perfino Bill Gates viene accolto come una star. A Roma intanto è la volta di Alex Britti, che regala virtuosismi con la chitarra tra "Gelido" e "7.000 caffè".

Alle 20, lo spariacque del concerto è il discorso di Geldof sulla pressione da esercitare sul G8 che ha contemporaneamente sui musicisti di tutte le platee collegate. Geldof lancia un filmato straziante sui bambini africani denutriti che stentano a reggersi in piedi.

Sfilano tra le urla dei fan anche Piero Pelù, Biagio Antonacci, Ligabue, Jovanotti il "granfinale" è affidato a Laura Pausini, Renato Zero, Baglioni e Venditti, che hanno chiuso il Live 8 italiano.

COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

della SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIONSI E FIRENZE
Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168
Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balmace - Tel. 091 6166028
Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 5771914
Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 509092

MUSICA

LA NOSTRA RICETTA

POMODORINI AL PARMIGIANO REGGIANO

Ingresso x 4 persone: 8 pomodori rotondi, 80 g di parmigiano grattugiato, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzo di prezzemolo, 1 mazzo di basilico, 1 pizzico di origano, 20 g ricotta, 4 cucchiaini di olio di mais, sale e pepe q.b. Lavate i pomodori, asciugateli e con un coltello affilato tagliate la calotta. Asportate con un cucchiaino la polpa interna, spolverizzate con un pizzico di sale, capovolgete i pomodori su di un tegame inclinato e lasciateli riposare per mezz'ora. Tritate lo spicchio d'aglio con il

I CONSIGLI

di **Ottina La Porta**
PORCELLANA E TERRACOTTA
 Predetevi male cura delle porcellane e delle terracotte. Potrebbe infatti succedervi di non riuscire a rimpiazzare pezzi mancanti o danneggiati e ciò renderebbe "monco" un servizio. **Ricavostate subito il piatto o la tazza rotti**, potrebbero essere di produzione. **Trattate le porcellane** con un tovagliolo e un foglio di carta tra il piatto e l'altro: in questo modo il fondo del piatto superiore non danneggerà la superficie decorata di quello sottostante.

Trazzolate prima di usare una stoviglia di porcellana non smaltata passate sull'esterno una collina tagliata e degli spicchi d'aglio. Diventerà più resistente alle alte temperature.

Pulite l'interno di una teiera: pulite la teiera in porcellana con un panno umido e bicarbonato di sodio (arrotolate poi il bicarbonato). Strofinare l'interno della teiera con il panno, poi sciocquate. Ripetete senza il copercchio: il dito di un quanto ne proteggerà il beccuccio.

Vasi in porcellana: per la pittura, versate un po' di sabbia o sale nei vasi del collo stretto. Riempite con acqua e un po' di detergente liquido per piatti, o con un po' d'aceto, e agitate bene. Lasciate agire per una notte, poi sciocquate.

Se un vaso è troppo alto per collocarvi i fiori, mettetelo al suo interno alcuni fogli di giornale o tovaglioli di carta.

CURIOSITÀ DAL WEB

Furti digitali: vittime spiate con la loro webcam
 La polizia spagnola ha arrestato un uomo di 37 anni sospettato di aver rubato password dei sistemi di e-banking e di aver scritto un virus in grado di spiare le vittime attraverso le loro Webcam. L'uomo, un programmatore di Madrid, conosciuto solo tramite le iniziali J.A.S., avrebbe distribuito il virus - di cui non è stato rivelato il nome - su una rete di file sharing, dove il programma viene scambiato per un file musicale o un'immagine digitale.

Il caso è venuto fuori il 15 luglio 2004, quando un utente di Alicante ha trovato un file sospetto sul proprio computer e l'ha comunicato alla Guardia Civil. Dopo averlo analizzato, la polizia spagnola ha scoperto che il virus era stato scritto nel 2003 e che all'epoca non veniva individuato da nessuna applicazione antivirus. Il computer di J.A.S. è stato sequestrato e vi sono stati quindi di rinvenuti centinaia di immagini e registrazioni. Secondo la Guardia Civil, "migliaia di computer in tutto il mondo" potrebbero essere stati sotto il controllo dell'uomo.

Ben Guthrie, product marketing manager del produttore di antivirus Trend Micro, ritiene che uno dei primi virus programmati di backdoor si chiamava Back Orfing e venne rilasciato più di cinque



prezzemolo e il basilico. Lavorate la ricotta con due cucchiaini di olio, incorporateli in un piatto preparato, il parmigiano grattugiato, l'origano, un pizzico di sale e pepe. Rimiscolate accuratamente il composto e suddividetelo nei pomodori. Allineate in una piaffina, inorletteli con il rimanente olio, aggiungete 2 cucchiaini d'acqua e passate il recipiente in forno preriscaldato a 180°C per 20 minuti circa. Servite i pomodori ben caldi.



PORCELLANE ROTTE

Se si tratta di piccoli danni, potete agire voi direttamente, altrimenti rivolgetevi ad un esperto. Conservate i cocci in un sacchetto fino al momento della riparazione. **Non usare stoviglie scheggiate**: i batteri potrebbero arruinarsi facilmente all'interno di queste.

Prima di mettere la colla su un oggetto rotto, pulitene i bordi con uno straccio che non lascia pilucchi. Evitate di lasciare impronte. Se usate resine potete poi esporre l'oggetto a fonti di calore moderata. Quando incollate gli oggetti in porcellana, usate della creta per modellare o una molletta da bucato per tenere insieme i pezzi mentre l'adesivo asciuga. Riparare un manico rotto: mettetelo l'oggetto, in questo caso un bocciale, in una vaschetta piena di sabbia. Distribuite l'adesivo sui bordi del manico e sul bocciale. Ponete il manico nella giusta posizione. Eliminate l'adesivo in eccesso. Lasciate il bocciale nella sabbia fino a che la colla non asciugua.

SALUTE

Emicrania: gli esami da fare

L'emicrania colpisce approssimativamente l'15 della popolazione, ma solo una piccola parte di persone interessate va dal medico. Come può un medico dire se una emicrania è dovuta ad emicrania? L'aspetto più importante che si deve tenere presente è la storia clinica del paziente. Tenendo appunto presente che il sintomo più importante è la cefalea, il medico deve innanzitutto cercare di capire gli aspetti del tipo, la durata, la frequenza, la sede, i fattori che la peggiorano o la alleviano, se vi siano sintomi vegetativi quali la nausea, se vi sono disturbi visivi, se esista una storia familiare.

Nella maggior parte dei casi una diagnosi abbastanza certa di emicrania può essere fatta già a questo livello e la visita e le indagini strumentali non possono fare altro che confermare questa ipotesi. Nella maggior parte dei casi l'esame neurologico e neuroscopico è normale. Se non lo fosse bisognerà valutare la possibilità che la cefalea nasconda una patologia più seria, ed in questo caso, sarà opportuno fare ulteriori accertamenti strumentali. Tra le indagini strumentali che si possono fare ricordiamo: la radiografia del cranio, che può essere utile per valutare eventuali processi sinusiti, o infiammatori del cranio. Utile una radiografia cervicale, in quanto alcune cefalee sono di natura cervicogena. Un esame può essere anche utile, per via delle possibili relazioni tra epilessia ed emicrania (cefalea come equivalente epilettico). In alcuni casi può essere necessario ricorrere ad una TAC, per escludere presenza di processi espansivi endocranici.

L'arteriografia viene eseguita in quei casi in cui si sospetta la presenza di malformazioni vascolari, casi in cui è utile ricorrere anche ad una RMN con fase di angiografia. Alla RMN è utile ricorrere anche in alcuni casi nei quali, nonostante una Tac negativa, ci sono dubbi sulla sintomatologia della cefalea, specie in quei soggetti che sostengono che il loro mal di testa ha cambiato caratteristiche e si è trasformato, per esempio, da tipicamente emicranico in una cefalea subocnuina o persistente. La presenza di segni neurologici associati rende obbligatoria l'esecuzione della RMN.

Dr. Antonio Giuliana

Furti digitali: vittime spiate con la loro webcam

anni fa. Attualmente, esistono circa 200 virus che sfruttano le reti peer-to-peer per individuare le proprie vittime, e spesso colpiscono i meno esperti: l'esplosione della banda larga ha diffuso il software P2P da parte di utenti che non sono particolarmente competenti", afferma Guthrie. "E piuttosto probabile che costoro si fidino dei file elencati nei programmi di file sharing. Si tratta di programmi dannosi che si installano di nascosto, tanto che l'utente non si accorge di nulla".

Graham Cluley, senior technology consultant di Sophos, prevede che aumentino i virus e i Trojan concepiti per spiare "gli utenti domestici ingenui e le imprese poco protette". "Le persone che hanno nella propria stanza computer poco protetti sono molte, e costituiscono un potenziale di abuso considerevole. Se in casa tua il dubbio, conviene cercare la Webcam quando non la si usa", afferma Cluley. Recentemente, gli esperti di sicurezza hanno consigliato alle grandi aziende di prestare attenzione all'uso di Webcam e telecamere in Rete, dato che, se non vengono protetti in maniera corretta, possono essere utilizzate da fonti non autorizzate.

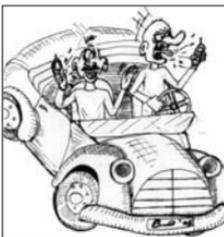
Polo Balsamo

The big era

Estratto da: "Era della Comunicazione Globale"...di Beppe Grillo

I nostri defunti si ribellano nella tomba per la sfida che li ha colpiti: quella di non poter partecipare a questa Grande Era. Nell'Era della Comunicazione Globale, sessanta canali televisivi mi parlano dello tsunami e mi dicono le cose più allucinanti. L'isola di Sumatra si è spostata di trenta metri, poi trenta centimetri, poi cinque, otto, ventinove, è più alta, più bassa, più larga, più stretta, si è girata su stessa e alla fine se n'è andata completamente, l'han vista ad Allassio, vicino alla Gallinara. L'asse terrestre si è inclinato un po'... Un po' quanto? Beh, c'è chi dice qualche chilometro, chi dice qualche centimetro... Cazzo, ma cosa accadrà? Faremo la fine dei dinosauri? Sì, no, forse? Nell'Era della Comunicazione Globale ti mettono in mano notizie del genere e fatti tuoi. Vedi tu se tenere da parte i soldi per comprarti un'Arca di Noè 4x4 turbo diesel con 800 cv e raggiungere mondi migliori o aspettare la morte per glaciazione.

Nell'Era della Comunicazione Globale possiamo parlare con il mondo intero. Mandiamo sms, sms, mms, e-mail, chatiamo tutta la notte con una cocionca del Maine che fa la collezione di colesterolo e ci ha mandato la foto di una figa presa sul web, parliamo, comunichiamo, comunichiamo, comunichiamo... poi per una precedenza non data ci si spara in faccia. Siamo nell'Era della Comunicazione Globale e non riusciamo più a parlare con nessuno. Una volta andavi da chi ti aveva venduto un prodotto e gli dicevi: "Oh, ciccio, sta roba non mi fun-



che non funziona o che ha dei problemi e paghi per restare nella merda! Si è capovoltò il mondo, altro che spostamento di qualche centimetro... Nell'Era della Comunicazione Globale le comunicazioni ci arrivano anche quando non le vogliamo. Ci sommergono. Ogni giorno scarico dieci ton-

nell'era di spara... nella mia mail-box. Quotidianamente, almeno cento mail con soggetto "ENLARGE YOUR PENIS". Vogliono vendermi un metodo per ingrandire il "bigolo". Le credenziali in effetti sono ottime: mi hanno già fatto venire due coglioni così. Adesso mandano le mail non richieste con questa premessa: Ai sensi della Legge 675/96 sulla Privacy, la informiamo che il suo indirizzo E-Mail è stato rintracciato sui motori di ricerca. E quindi? Mi avete mandato una mail per restituirmelo? Nell'Era della Comunicazione Globale abbiamo perso il senso delle parole. E allora la comunicazione globale cos'è? Chi comunica cosa? Non lo so più, non mi interessa più. Io da ora in poi mi occuperò solo della comunicazione specifica, parziale, particolare, nella mia vita. Le uniche certezze che avrò saranno quelle che potrò dimostrare. Non mi interessano i pareri di nessuno, specie se li sento in televisione. Se mi fa male il culo, non mi faccio dire da un programma televisivo come devo posizionarmi allo specchio, verificare se ho o meno le emorroidi e come curarle. Vado dal caro e vecchio medico e gli dico: "Buongiorno dottore, mi fa male il culo".

Saprà lui cosa fare. Il problema è che, in questa epoca di grande comunicazione globale, quando ti fa male il culo non è per le emorroidi...

RIDIAMOCI SU

ENNA ANTICA

ENNA - Piazza VI dicembre - Palazzo del Governo Teatro S. Marco e Palazzo delle Poste



ENNA - Palazzina R. Poste e Telegrafo



EGIDIO INGRÀ
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIUMIDITÀ - DISTRIBUZIONE GAS

Vi presentiamo

IMPIANTI TECNOLOGICI

DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE

Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti

BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE

IN COLLABORAZIONE CON

MITSUBISHI
ELECTRIC

AERMEC

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti

Enna in Via Pergosa, 73 - Tel. 0935.26144 - Fax 0935.504609 - E-mail ingrati@tiscali.it